

**Piano Triennale Offerta Formativa
"I.C. MAZZINI"
Triennio 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006063/U** del **30/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 128** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Torre Santa Susanna, in cui è collocata la scuola, è caratterizzato da un tessuto socio-economico fondamentalmente agricolo. Vi operano aziende vinicole (alcune anche di notevoli dimensioni e modernamente attrezzate), ortofrutticole, olearie, agrituristiche, caseifici, masserie. Negli ultimi anni, si è anche ben sviluppata una medio-piccola borghesia delle professioni. La scuola può contare su risorse umane e competenze messe a disposizione dalle numerose associazioni che operano sul territorio (culturali, sociali, artistiche, sportive, di volontariato, solidaristiche), dalla presenza di una biblioteca comunale collegata al polo provinciale, di un museo dell'Olio, di un sufficiente numero di impianti sportivi, pubblici ma per la maggior parte privati, alcuni in fase di ristrutturazione, che però si sono resi sempre disponibili alla partecipazione e collaborazione ad eventi promossi dalla scuola. Molto utile per la scuola è la disponibilità di una struttura come quella del Teatro comunale, sede privilegiata per manifestazioni, concerti e varie altre iniziative organizzate dalla scuola. Nel territorio comunale è attiva una comunità per l'accoglienza di minori di nuova immigrazione denominata "Teranga". Il Comune ha istituito un Centro sociale (Il Cappellaio Matto) che si occupa di prevenzione e recupero di minori in condizione di svantaggio culturale e socio-familiare, organizzando idonee attività in orario extra-scolastico.

Vincoli:

La popolazione ha conosciuto dal 2001 ad oggi un lieve decremento demografico, con una variazione in percentuale pari allo 0,55%. Domina la fascia di età tra i 40 e i 60 anni. È il secondo comune con reddito medio pro capite più basso (€ 8.696) nella Provincia di Brindisi. Il mercato del lavoro nel territorio del comune di Torre Santa Susanna si presenta debole e sofferente. I dati ISTAT sui tassi di disoccupazione evidenziano un'alta percentuale che influisce sulla tenuta del tessuto sociale, civile e culturale facendo emergere, talvolta, fenomeni negativi, specialmente tra i più giovani (degrado dei valori di cittadinanza, condotte devianti, isolamento, emarginazione).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. 'G. Mazzini' consta di sei plessi, tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria, e uno di scuola Secondaria di 1° grado, disposti in punti diversi della città. La dislocazione dei plessi in aree diverse consente di soddisfare le necessità delle famiglie rispetto al principio della viciniorità. Più precisamente, gli alunni di scuola primaria e di scuola dell'infanzia frequentano plessi vicini all'abitazione di residenza, quelli della scuola secondaria, essendo la sede scolastica unica, possono ritrovarsi a distanze variabili. Nondimeno, tutti i plessi possono essere facilmente raggiunti a piedi o



con mezzi pubblici o privati. L'ubicazione delle sedi scolastiche non genera quindi gravi disagi. La scuola è dotata nella maggior parte dei plessi di attrezzatura tecnologica di qualità con annuali dotazioni aggiuntive, destinate in primo luogo alla didattica: sono presenti e funzionanti laboratori di musica, multimediali, di scienze, di arte. La maggior parte delle aule è provvista di LIM ed altri sussidi tecnologici. L'istituto è, inoltre, dotato di ampi cortili, palestre, biblioteche, sale-mensa. La scuola può contare, essenzialmente, su fondi di provenienza PON/POR FESR e MIUR.

Vincoli:

Le dotazioni tecnologiche richiedono costante manutenzione/revisione per cui necessitano della presenza costante di un tecnico. Le esigue risorse economiche limitano il pieno svolgimento delle attività didattiche e limitano la progettualità dell'Istituto. Assente è il supporto economico da parte del Comune che si evidenzia, tra l'altro, con la mancata fruizione di uno scuolabus all'uscita delle classi del Tempo Pieno.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale dei Docenti, incluso il sostegno, in servizio presso il nostro Istituto con contratto a tempo indeterminato è maggiore rispetto ai Docenti con contratto a tempo determinato. In particolare, nella scuola primaria, i docenti a tempo indeterminato coprono il 65,4% (51 Docenti) e il restante 34,6% (27 Docenti) ha un contratto a tempo determinato. Nella scuola secondaria di I grado, i docenti a tempo indeterminato coprono il 60% (39 Docenti) e il restante 40% (26 Docenti) ha un contratto a tempo determinato. La presenza di Docenti a tempo indeterminato garantisce la continuità di servizio, condivisione dell'azione educativo-didattica e conoscenza del territorio. L'organico è dotato di docenti di potenziamento che concorrono ad un maggiore rafforzamento delle attività didattiche nelle classi. La presenza dei Docenti a tempo indeterminato nella scuola secondaria, nella fascia 25-34 anni, è di gran lunga superiore (18,2%) rispetto alle medie nazionali (5,8%). La maggior parte dei Docenti si colloca nella fascia tra i 45-55 anni (42,4%), dato leggermente superiore rispetto ai riferimenti. Segue poi la fascia dei Docenti da 55 anni in su con una percentuale del 27,3% (minore rispetto alle medie di riferimento) e il 12,1% rappresenta la fascia tra 35-44 anni. Nella scuola primaria la maggior parte dei Docenti si colloca nella fascia 55 anni e più (56,8%), dato superiore rispetto alle medie (45%), la fascia 45-54 rappresenta il 22,7%, la fascia 35-44 anni il 18,2%.

Vincoli:

Rispetto ai valori percentuali medi provinciali, regionali e nazionali calcolati sulle scuole primarie e secondarie di I grado statali, il nostro Istituto evidenzia una percentuale leggermente inferiore di docenti con contratto a tempo indeterminato (65,4% nella scuola primaria contro il 71% delle medie di riferimento e 60% nella scuola secondaria contro il 73,6 della media regionale e 63,7% della media nazionale). Date le percentuali di docenti a contratto indeterminato, la Scuola non può contare pienamente su Docenti che assumono il ruolo di compiti di responsabilità, sia sul piano organizzativo che su quello relativo al rapporto con il territorio. I docenti che si propongono sono



sempre in minoranza e a volte, il dirigente, fa fatica ad individuare funzioni o referenti che coprano le mansioni richieste. Emerge una percentuale di Docenti collocati in una fascia di età minore che ricopre mansioni; tali docenti non possiedono però una capacità di analisi storica e critica della scuola. La scuola, prima che arrivasse l'attuale Dirigente Scolastico, ha visto un susseguirsi di figure con incarichi di reggenza. L'attuale DS ha un incarico effettivo in questo Istituto a partire dall'a.s. 2019/20 e ha maturato due anni di esperienza. A partire dall'a.s. inoltre, ricopre un incarico di reggenza presso un Istituto Comprensivo di un paese limitrofo.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'I.C. G. Mazzini ha registrato per l'a.s. 2022/2023 un totale di 905 iscritti, secondo una distribuzione per ordine di scuola come riportato nella tabella che segue, con una lieve flessione rispetto agli anni precedenti: a.s 2021/22 (929 iscritti), 2020/2021 (953), 2019/2020 (971 iscritti), in linea con il generale calo demografico registrato a livello nazionale.

PLESSO	MASCHI	FEMMINE	TOT
BRAA80501T Scuola dell'Infanzia "S.G.Bosco"	45	43	88
BRAA80502V Scuola dell'Infanzia "Padre Pio"	27	40	67
BRAA80503X Scuola dell'Infanzia "Collodi"	31	31	62
BREE805013 Scuola Primaria "G. Falcone"	141	94	235
BREE805024 Scuola Primaria "G. Missere"	101	84	185



BRMM805012			
Scuola Secondaria 1° Grado "G. Mazzini"	139	129	268
Istituto Comprensivo "G. Mazzini"	484	421	905

RAPPORTO SCUOLA- FAMIGLIE

Il rapporto tra l'Istituzione scolastica e le famiglie è molto forte. L'attenzione rivolta dalle famiglie all'educazione dei loro figli si traduce in un'interlocuzione continua e diretta con la scuola, sia rispetto alle scelte di ordine organizzativo che didattico-pedagogico. Il clima del dialogo è sereno, improntato al confronto. Sporadiche appaiono le situazioni di marginalità o di conflittualità. Le famiglie sono presenti in tutti gli organi della scuola (rappresentanti di classe/sezione, consiglio di Istituto), svolgendo un ruolo collaborativo e propositivo nel rispetto delle competenze di ciascuno. In modo particolare, appaiono significative le relazioni tra le famiglie con figli disabili e i docenti di sostegno, che con grande professionalità conducono la loro azione educativa nel rispetto delle novità normative e delle esigenze specifiche degli studenti. A tal proposito va segnalato il numero crescente di alunni portatori di handicap con certificazione, ai sensi della Legge 104/1992, rispetto agli anni precedenti, con un conseguente incremento di personale docente specializzato.

Le famiglie riconoscono alla scuola una funzione centrale nel percorso di crescita dei loro figli, nutrendo grandi aspettative circa gli esiti di apprendimento, in termini di competenze, conoscenze ed abilità, consapevoli dell'importanza che una buona preparazione di fondo garantisce un prosieguo sereno degli studi. Avvertono, inoltre, la scuola come una risorsa importante di promozione sociale e culturale, grazie alla quale i propri figli possono sviluppare le loro attitudini e potenzialità psico-cognitive e caratteriali. Partecipano, pertanto, a numerose iniziative promosse dalla scuola in uno spirito di relazione proattivo con il resto della comunità cittadina.

Vi è un numero rilevante, da attenzionare, di famiglie socialmente ed economicamente svantaggiate, i cui figli sono seguiti dagli assistenti sociali o dati in affidamento a cooperative che ne seguono il percorso scolastico. In tali casi, si determinano condizioni preoccupanti di dispersione scolastica, anche implicita, con conseguenti effetti sugli sviluppi futuri. Il disagio economico, anche in famiglie unite sul piano affettivo, determina situazioni di generale malessere, in quanto limita la fruizione delle opportunità di crescita e di esperienza oltre la scuola, nel territorio, marcando una differenza che diventa in taluni casi pregiudizio e forma di esclusione sociale.

RAPPORTO SCUOLA-ENTI LOCALI

La scuola si configura come una comunità nella comunità, dentro la quale vivono ed operano



sinergicamente attori socio-culturali, professionali le cui esperienze di vita si estendono al tessuto sociale, vivendo di una simmetria di relazioni, scuola- territorio/territorio scuola, che consente di stabilire un rapporto continuativamente interdynamico e vitale. L'Amministrazione locale, proprietaria degli immobili, ha mostrato ripetutamente piena collaborazione con la scuola, al fine di garantire la perfetta agibilità degli ambienti scolastici in termini di sicurezza e salubrità. L'Ente Comune dà supporto anche per i servizi di mensa scolastica e di scuolabus. Anche sul piano degli obiettivi educativi, il rapporto Scuola-Amministrazione corre lungo assi convergenti, nella piena condivisione di finalità e progettualità che instillino negli studenti il senso di appartenenza civica, il rispetto delle tradizioni culturali del loro territorio, della storia locale e nazionale, sviluppando uno spirito di accoglienza delle diversità e una spiccata sensibilità alla tutela dell'ambiente, attraverso l'acquisizione di stili di vita ecosostenibili. Altrettanto proficue appaiono le relazioni instauratesi con le associazioni del Terzo Settore, sportive, culturali e di volontariato le cui proposte vengono di sovente inserite nel piano della programmazione didattica nel solco di un'apertura della scuola nel territorio, ricco di stimoli e di sollecitazioni che offrono agli studenti occasioni di incontro e confronto di altissimo valore.

In tempo di COVID, particolarmente importante risulta la continua interlocuzione con la divisione provinciale della ASL, in sede locale con i medici pediatri, che ha garantito di gestire situazioni critiche in periodi di particolare diffusione pandemica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC805001
Indirizzo	VIA PROVINCIALE PER ERCHIE TORRE SANTA SUSANNA 72028 TORRE SANTA SUSANNA
Telefono	0831747231
Email	BRIC805001@istruzione.it
Pec	bric805001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istcompmazzini.edu.it

Plessi

S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA80501T
Indirizzo	VIA MESAGNE TORRE S.SUSANNA 72028 TORRE SANTA SUSANNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONIO MARIA LEO snc - 72028 TORRE SANTA SUSANNA BR

PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BRAA80502V
Indirizzo	VIA RICCIOTTI TORRE S.SUSANNA 72028 TORRE SANTA SUSANNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nicola RICCIOTTI snc - 72028 TORRE SANTA SUSANNA BR

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA80503X
Indirizzo	VIA ALFIERI TORRE SANTA SUSANNA 72028 TORRE SANTA SUSANNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vittorio Alfieri snc - 72028 TORRE SANTA SUSANNA BR

-G.FALCONE-TORRE SANTA SUSANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE805013
Indirizzo	VIA TAGLIAMENTO TORRE SANTA SUSANNA 72028 TORRE SANTA SUSANNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TAGLIAMENTO corpo 1 snc - 72028 TORRE SANTA SUSANNA BR

Numero Classi	15
Totale Alunni	235

-G.MISSERE-TORRE SANTA SUSANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE805024



Indirizzo VIA ORIA TORRE S.SUSANNA 72028 TORRE SANTA
SUSANNA

Edifici • Via ORIA snc - 72028 TORRE SANTA SUSANNA
BR

Numero Classi 11

Totale Alunni 185

SMS- G.MAZZINI-TORRE S.S. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BRMM805012

Indirizzo VIA PROVINCIALE PER ERCHIE - 72028 TORRE SANTA
SUSANNA

Edifici • Via S.P. PER ERCHIE 2 - 72028 TORRE SANTA
SUSANNA BR

Numero Classi 16

Totale Alunni 271



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	AULE DIDATTICA	61
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	140
	LIM NELLE AULE	40

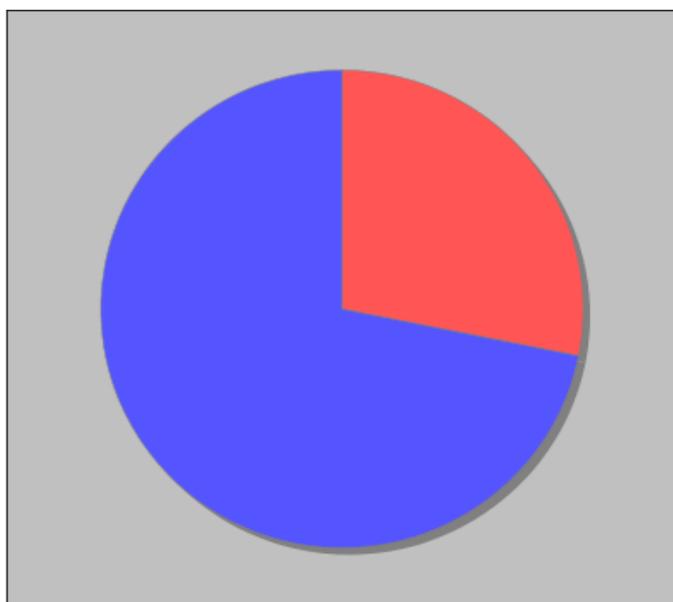


Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	24

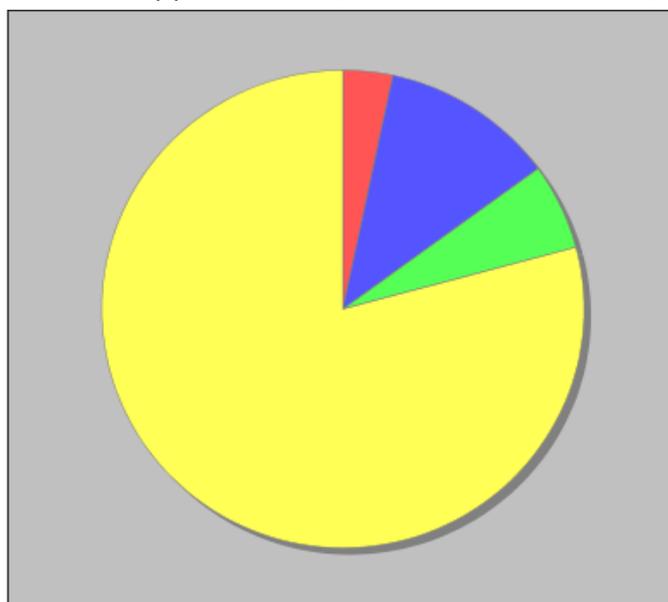
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 95



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il triennio 2022-2025 si prefigura ricco di grandi cambiamenti derivanti in primo luogo dalla delicata fase congiunturale che l'intero Paese sta vivendo, a causa della pandemia COVID-19, e dagli sforzi messi in campo a livello nazionale per assicurare un ritorno alla piena normalità di vita degli studenti e delle loro famiglie. Importanti programmi nazionali, di ordine sociale ed economico, vedono la scuola italiana al centro di significativi interventi cui dipendono in larga parte i destini delle nuove generazioni.

Le priorità che sono emerse dal RAV 2020 richiedono azioni di intervento molteplici e largamente condivise, tra mondo della scuola e comunità territoriale, che individuino con spirito critico i punti di debolezza, come evidenziati dai report di indagine, ed attuino tutte le misure possibili per qualificare l'azione educativa e formativa. Gli ambiti entro cui operare sono vari ed afferiscono a contesti diversi: da una parte gli ambienti di apprendimento e le metodologie didattiche che devono misurarsi con le istanze di una popolazione studentesca in continuo divenire, dall'altra un tessuto sociale che appare sovente poco allineato alle indicazioni pedagogiche promosse dalla scuola, faticando a comprenderne le ragioni ultime. Si pone dunque la necessità di potenziare il dialogo educativo tra scuola e famiglie in una logica di reale collaborazione nell'azione educativa e formativa degli studenti.

In particolare, le problematiche di ordine sociale ed ambientale, cui si legano altre dinamiche fortemente interconnesse, richiedono interventi che favoriscano la diffusione di una **cultura della legalità**, intesa come sistema di regole che garantisce i diritti di ciascuno in seno alla consapevolezza dei propri doveri, il rispetto della diversità intesa a largo spettro, etnico, culturale, religioso, premessa indispensabile per garantire relazioni di pace in un mondo sempre più globalizzato, le cui frontiere si infrangono dinanzi le esigenze dei popoli che reclamano il diritto alla vita.

Appare evidente investire largamente nella **formazione delle giovani generazioni** e nel contempo **del corpo docente** per garantire quell'allineamento di intese educative che avvicininò l'offerta didattica alle esigenze di una popolazione studentesca in continuo divenire, sollecitata dai grandi sviluppi tecnologici e interessata da nuovi modelli di organizzazione sociale ed economica.



La globalizzazione delle conoscenze e l'allargamento degli orizzonti culturali, cui segue la possibilità di sentirsi cittadini del mondo, impongono un'educazione e una formazione idonee a simili contesti che puntino su competenze rafforzate in ordine alla consapevolezza delle proprie origini culturali, alla conoscenza delle lingue straniere, all'utilizzo degli strumenti digitali, che sono oramai inscindibili da qualsiasi attività di vita sociale e lavorativa.

Questa apertura totale si traduce in un sistema di **governance** della scuola che partendo dalle opportunità stabilite dalla normativa sull'autonomia costruisca **rapporti proattivi con le comunità territoriali**, coinvolgendo enti pubblici e privati, associazioni culturali e di volontariato, strutture sanitarie in un patto educativo finalizzato alla costruzione di piani programmatici di incontro e confronto.

I preoccupanti dati sulla dispersione scolastica ribadiscono l'urgenza di fare squadra attorno alle esigenze di integrazione sociale di larghe fasce della popolazione, che rischiano di perdere quelle opportunità formative utili a favorire l'inserimento sociale e lavorativo. I ragazzi fuori dal circuito scolastico sono esposti alla marginalizzazione e all'esclusione sociale. Ogni singola scuola può all'interno del proprio territorio, sostenuta dagli enti regionali e nazionali, avviare **iniziative di contrasto alla dispersione sociale**, affiancando gli studenti in difficoltà, sostenendoli con interventi mirati al recupero delle competenze, alla comprensione dei possibili orientamenti di studio e di formazione professionale, di modo che ciascuno studente si senta accompagnato in entrata e in uscita nelle diverse fasi di crescita.

L'analisi dei risultati INVALSI ha evidenziato specifiche criticità con un generale abbassamento dei livelli nelle discipline prese in esame, con particolare rilievo in matematica. Per tale ragione, occorre attivare dei **corsi di potenziamento delle competenze richieste per il corretto svolgimento delle prove INVALSI**, sia in ambito curricolare che extracurricolare.

Grande attenzione, inoltre, deve essere posta alla formazione, con particolare riguardo all'**area della valutazione e dell'inclusione**. Le recenti normative che hanno novellato tale materia richiedono aggiornamento e formazione del personale scolastico per tutto l'anno scolastico. La trasmissione delle conoscenze e delle esperienze professionali diventa fulcro centrale dei processi di coesione relazionale del personale scolastico e promotrice di un agito condiviso e convissuto.

Questa necessità si palesa ancor più alla luce dell'**incremento di studenti portatori di disabilità** bisognosi di interventi educativi mirati che garantiscono il pieno inserimento nella



comunità scolastica.

Occorre investire negli strumenti didattici innovativi e nella conoscenza del loro corretto uso, promuovendo occasioni di incontro e confronto con esperti, realtà associative di volontariato, genitori, istituzioni pubbliche e private impegnate su un medesimo fronte.

La scuola deve allargarsi a esperienze condivise con altri Istituti scolastici italiani e stranieri, avviando una proficua rete di relazioni nel solco delle opportunità offerte dal Ministero della Pubblica Istruzione e da enti accreditati. Guardare oltre la propria casa significa aprire la mente oltre ogni inconscia limitazione, che viene assorbita da esperienze arricchenti che possono valorizzare cammini precedenti.

Assi operativi di riferimento ed obiettivi di miglioramento prefissati per il triennio 2022-2025

1. Curricolo di Istituto: unitarietà dei profili educativi e didattici.

- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Superamento della frammentazione delle conoscenze o dell'isolamento delle discipline attraverso percorsi educativi e didattici trasversali che promuovano l'acquisizione delle competenze.
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Prove d'ingresso, in itinere e in uscita per classi parallele, concordate per le classi terminali con i docenti degli ordini di scuola successivi per favorire un avvicinamento tra le pianificazioni didattiche.
- Analisi dei dati emersi dalle singole prove per rilevare criticità specifiche e possibili interventi risolutivi.
- Attività volte a facilitare negli studenti delle terze classi del I ciclo una più chiara identificazione dei percorsi di studio successivi, in ragione delle proprie inclinazioni, attitudini, competenze acquisite.

2. Promozione della cultura della legalità.



- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che valorizzino la cultura della legalità.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla conoscenza dei valori portanti la vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, e al rispetto di esse.
- Sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Promozione e diffusione della cultura della legalità, attraverso iniziative mirate che coinvolgano studenti e personale scolastico.

3. Competenze nell'area valutazione e inclusione.

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Potenziamento della rete del 'Patto Educativo di Comunità' al fine di tessere una rete di relazioni che collabori ad iniziative concrete di inclusione sociale di studenti e cittadini che ne valorizzi la persona.
- Approfondimento dei nuovi criteri di valutazione degli studenti in ogni ordine di scuola, con una particolare attenzione nei riguardi degli studenti BES e portatori di disabilità.



4. Sviluppo del pensiero critico attraverso iniziative di lettura critica.

- Avvicinare gli studenti alla vita reale e alla sua complessità attraverso la conoscenza del mondo che li circonda.
- Associare le competenze acquisite in ambito scolastico alla lettura critica delle situazioni socio-economiche e culturali che si determinano nella vita comunitaria.
- Imparare ad utilizzare strumenti formativi alternativi a quelli scolastici, attraverso una disamina critica della loro funzionalità e qualità.
- Sviluppare l'abitudine alla lettura critica dei giornali e di ogni canale di informazione, in particolar modo delle reti Internet.
- Promuovere negli studenti una cultura ampia e interdisciplinare che si avvalga delle più disparate occasioni di formazione, formale, informale e non formale.

5. Rete di scuole e internazionalizzazione.

- Costituzioni di rete di scuole nella logica della valorizzazione e professionalizzazione delle risorse umane operanti nella scuola e nelle agenzie educative del territorio.
- Favorire una relazione tra le scuole volta a migliorarne la qualità progettuale e pedagogica, attraverso un costante confronto che consolidi le capacità di cooperare nell'interesse condiviso delle comunità.
- Favorire la condivisione delle esperienze di altre scuole nella gestione e programmazione didattica col fine di superare specifiche criticità e di aprirsi a nuovi e più ampi orizzonti culturali.
- Promuovere lo scambio delle informazioni, delle esperienze, condividendo risorse umane e materiali nell'intento di realizzare progetti educativi di qualità, rispondenti alle variegate esigenze della comunità.
- Istituzioni di partenariati con enti educativi nazionali ed internazionali per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei.
- Potenziare i Patti educativi di comunità allargando ad altri enti pubblici e privati operanti sul territorio la condivisione di medesime strategie educative attraverso la coprogettazione e la cooperazione.

6. Miglioramenti degli esiti scolastici ed adeguamento agli standard nazionali.

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.



- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze matematiche ed informatiche.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

7. Scuola: laboratorio di ricerca, sperimentazione, innovazione.

- Rendere la scuola un centro di osservazione pedagogica che sappia evidenziare criticità, punti di forza, prospettive di sviluppo del sistema educativo a tutto vantaggio degli alunni, nessuno escluso.
- Stabilire progetti di sviluppo condivisi con enti di ricerca pedagogica per favorire la scrittura di piani di intervento che favoriscano l'inclusione e l'integrazione degli alunni.
- Progettare percorsi di confronto e di crescita di tutta la comunità scolastica che educino alla cittadinanza attiva, alla cultura del senso di responsabilità civico, all'attitudine costruttiva dell'ascolto, in maniera mutevole e consapevolmente condivisa.
- Analizzare per singolo caso le problematiche sociali da cui scaturiscono l'abbandono e la dispersione scolastica, le disuguaglianze socio-culturali, i ritardi nell'apprendimento o nella socializzazione col fine di creare una casistica su cui sviluppare appositi ambiti ricerca e di studio che favoriscano l'individuazione di misure risolutive.
- Potenziare le attività di formazione professionale dei docenti rendendoli sempre più pronti ad accogliere le istanze di cambiamento della comunità scolastica che è specchio della società cui appartiene.

8. Educazione ambientale.



- Promuovere approcci mentali e stili di vita compatibili con una visione ecosostenibile del rapporto uomo-natura.
- Stabilire progetti di sviluppo che favoriscano la reale comprensione delle sfide imminenti cui l'Uomo è chiamato per salvare il pianeta Terra.
- Avviare progetti di avvicinamento alla diversità ambientale, sia in campo botanico che faunistico, sviluppando la una cultura del rispetto per ogni essere vivente.
- Potenziare progetti di IAA (Interventi assistiti con gli animali), con esperti ed educatori con idonee competenze, che favoriscano l'utilizzo di metodologie didattiche che possano integrarsi con quelle tradizionali a supporto delle diverse necessità psico-cognitive e comportamentali degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La MISSION dell'Istituto Comprensivo "Mazzini "CRESCERE E APPRENDERE NEL BEN...ESSERE" implica un'intenzionalità formativa che vede nell'accoglienza, nell'integrazione, nella ricerca e cura del benessere il presupposto fondamentale per l'apprendimento. È connotata da modelli organizzativi strategici finalizzati alla formazione integrale dell'alunno in tutti i suoi aspetti: sociale, affettivo, cognitivo, creativo.

Le priorità, desunte dal RAV attuale, si riferiscono ad azioni di miglioramento e consolidamento delle competenze didattiche e sviluppo delle Competenze Chiave Europee ponendo al centro l'alunno e la complessità del proprio universo sia come studente che come persona adolescente.

La scuola ha scelto di porre l'obiettivo su recuperi e lacune disciplinari, garantendo, ovviamente, percorsi di potenziamento e consolidamento per gli alunni non interessati al primo aspetto; il tutto per eliminare il gap tra e nelle classi avvalendosi della collaborazione dei docenti per progettare percorsi ad hoc. Relativamente alle competenze di cittadinanza, la scuola sente l'esigenza di dotarsi di appropriati strumenti oggettivi condivisi per un sistematico rilevamento, nel tempo, dei livelli di conseguimento di dette competenze. E' necessario che le stesse, concettualmente ben definite e precisate, vengano articolate all'interno del curriculum di Istituto in funzione dell'ordine di scuola annualmente e per tutte le classi e sezioni; in questo senso si evidenzia come fondamentale è implementare la cultura della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei diversi ordini di scuola.

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre sensibilmente i livelli di mancato raggiungimento delle competenze di base, con



particolare riferimento alla lingua italiana e alla Matematica.

Traguardo

Garantire una maggiore omogeneità tra livello base e livello avanzato riducendo il gap del 5% tra e dentro le classi dei due ordini di Scuola.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento in percentuale degli esiti delle prove standardizzate invalsi per il livello 4 nella Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 3% la quota degli studenti posizionati a livello 4 nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese previste nelle prove INVALSI.

Priorità

Riduzione significativa di episodi di cheating nello svolgimento delle prove rilevato nella Scuola Primaria.

Traguardo

Azzeramento del fenomeno cheating in fase di svolgimento delle prove INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Maggiore sensibilizzazione e consapevolezza del ruolo di appartenenza alla comunità cittadina con particolare riferimento all'esercizio dei doveri e al riconoscimento dei diritti inalienabili dell'uomo.



Traguardo

Implementazione delle iniziative dentro e tra scuola e territorio attraverso un sistema di rete con le istituzioni cittadine, enti pubblici e privati, le associazioni di volontariato e culturali. Ampliamento dei patti educativi di comunità e collaborazioni plurime.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze in chiave digitale del personale scolastico col fine di migliorare la qualità delle metodologie didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre sensibilmente i livelli di mancato raggiungimento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla Matematica.

Traguardo

Garantire una maggiore omogeneità tra livello base e livello avanzato riducendo il gap del 5% tra e dentro le classi dei due ordini di Scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Corsi di formazione specifica all'utilizzo dei nuovi dispositivi digitali volto a qualificare la professionalità del personale docente.



Attività prevista nel percorso: PON FSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Associazioni
Responsabile	Sviluppo dei moduli dei progetti PON.
Risultati attesi	Favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo.

Attività prevista nel percorso: Formazione digitale con esperti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Partecipazione a corsi di formazione con figure altamente qualificate.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti

Attività prevista nel percorso: Progetti FIS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Sviluppo dei progetti con il fondo d'istituto collegati con le priorità evidenziate nel RAV.
Risultati attesi	Sviluppo di progetti con il fondo di Istituto collegati con le priorità desunte dal RAV.

● Percorso n° 2: Internalizzazione e rete intrascolastiche

Avviare collaborazioni o esperienze di confronto con altre istituzioni scolastiche con l'intento di arricchire la professionalità docente, con il contributo di nuovi e diversi approcci metodologici, e elevare i livelli di apprendimento degli studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maggiore sensibilizzazione e consapevolezza del ruolo di appartenenza alla comunità cittadina con particolare riferimento all'esercizio dei doveri e al riconoscimenti dei diritti inalienabili dell'uomo.

Traguardo

Implementazione delle iniziative dentro e tra scuola e territorio attraverso un sistema di rete con le istituzioni cittadine, enti pubblici e privati, le associazioni di volontariato e culturali. Ampliamento dei patti educativi di comunità e collaborazioni plurime.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere buone pratiche di insegnamento e apprendimento.

● **Percorso n° 3: Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di I grado**

Innalzare la media generale degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI nella scuola secondaria di I grado.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumento in percentuale degli esiti delle prove standardizzate invalsi per il livello 4 nella Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 3% la quota degli studenti posizionati a livello 4 nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese previste nelle prove INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle attività di preparazione alle prove INVALSI (PON, progetti FIS) e partecipazione alle competizioni disciplinari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende perseguire obiettivi che le permettano di allargare i propri orizzonti culturali attraverso un sistema di relazioni tra scuole, italiane e straniere, che offrano modelli di confronto in ordine alle metodologie didattiche e favoriscano una crescita importante dei livelli di apprendimento degli studenti. Inoltre, attraverso un'implementazione della dotazione dei device, si mira a modernizzare la scuola e le competenze professionali e le occasioni di studio della comunità scolastica, ponendola al passo dei grandi traguardi tecnologici della contemporaneità. Infine, la scuola aspira a divenire sempre più un centro culturale e sociale di riferimento per la comunità, legandosi ad essa in logiche di interrelazione e scambio ed offrendo opportunità di studio e di confronto nello spirito di creare un rapporto osmotico tra il territorio e il contesto scolastico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- FORMAZIONE DELLE NUOVE METODOLOGIE LEGATE ALL'UTILIZZO DEI DEVICE TECNOLOGICI
- WORKSHOP DI CONFRONTO CON ESPERTI IN DIDATTICA INCLUSIVA
- PON e attività finalizzate all'applicazione delle nuove metodologie didattiche.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione continua del personale docente sull'individuazione di bisogni educativi speciali e sulle moderne strategie inclusive.
- Buone pratiche di valutazione nella DDI.



- Miglioramento delle pratiche docimologiche.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

- Allargamento della rete dei Patti Educativi di Comunità.

- Eventi di comunità realizzati in collaborazione con le Istituzioni cittadine, le associazioni del territorio, enti pubblici e privati in una logica di educazione della collettività.

- Costituzione di partenariati con altre scuole italiane e straniere finalizzate ad azioni di reciproca conoscenza e confronto in termini di gestione, organizzazione e didattica.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo Mazzini intende valorizzare nel prossimo triennio la professionalità del personale scolastico, Docenti e Ata, attraverso specifici corsi di formazione che consentano di collocare la Scuola al passo dei grandi cambiamenti culturali, tecnologici, ambientali della contemporaneità.

Sul solco delle linee guida fornite dal Ministero per l'utilizzo dei fondi PNRR, la Scuola perseguirà specifici obiettivi di rilancio e innovazione, in particolare, dotando l'intera struttura nelle sue articolazioni, di moderne dotazione digitali che favoriscano l'utilizzo di metodologie didattiche nuove, con particolare riferimento alle strategie inclusive, previa formazione del personale.

Altro importante obiettivo è riuscire a inserire l'istituto all'interno di una rete allargata di scuole italiane e straniere che permettano di stabilire opportunità di confronto e di scambio, in ordine alla gestione e organizzazione scolastica, nonché alle metodologie didattiche in uso in altri contesti. Questo permetterà alla scuola di allargare i propri orizzonti culturali e di qualificare la propria offerta formativa.

In ultimo, particolare attenzione verrà data ad ogni iniziativa che possa sviluppare nella comunità tutta la cultura della ecosostenibilità attraverso la creazione di laboratori.

Rete:

- Patti educativi di comunità.
- Iniziative di educazione dell'intera comunità torrese.

Ecosostenibilità:

- Creazione di un laboratorio scientifico presso il plesso principale dell'Istituto.
- Implementazione degli ambienti e degli spazi già esistenti a vantaggio della Comunità.

Iniziative rivolte al Piano scuola 4.0:

- Incentivare le nuove tecnologie in classe in modo tale da supportare una didattica costruttiva e operativa tra docenti e studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Favorire gli ambienti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione.
- Coinvolgere la comunità scolastica stimolando gli studenti all'organizzazione di workshop attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e cittadini per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:00

I treenni, all'inizio dell'anno scolastico, usufruiscono di un orario flessibile, concordato con le maestre, per una graduale accoglienza, tenuto conto dei loro stessi bisogni formativi.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo normale **27 ore settimanali**

Tempo normale **29 ore settimanali (classi quinte)**

Dal lunedì al giovedì dalle 08:00 alle 13:30

Il venerdì dalle 8:00 alle 13:00

Tempo pieno **40 ore settimanali***

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00

*Le classi 1B – 4B (plesso Missere) e 2C-3C-4B (plesso "G. Falcone) seguono l'orario a tempo pieno.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Tempo normale **30 ore settimanali**

Tempo indirizzo musicale **33 ore settimanali**

Tempo normale

Dal lunedì al venerdì dalle 07:55 alle 12:55



Tempo indirizzo musicale

Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14:15 alle 18:45;

martedì dalle 14:15 alle 17:15;

venerdì dalle 14:15 alle 14:45.

ATTRIBUZIONE DELLE ORE ALLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio stabilisce all'unanimità le ore per disciplina relative al Tempo Normale (27 ore) e al Tempo Pieno (40 ore), riportate nelle seguenti tabelle. Per quanto riguarda le classi quinte della Scuola Primaria, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, è introdotto l'insegnamento dell'Educazione Motoria, per cui le ore relative al tempo Normale saranno 29. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali.

- Tempo Normale (27 ore)
- Tempo Normale (29 ore per le classi quinte)
- Tempo Pieno (40 ore)

La ripartizione viene riportata nelle seguenti tabelle:

Monte ore discipline Scuola Primaria a tempo normale

Cl	Ita	Sto	Geo	Mate	Scie	Tecn	Ed.fis	Arte	Mu	Ing	R.C.
1 [^]	7h	2h	1h	7h	2h	1h	1h	1h	1h	2h	2h
2 [^]	7h	2h	2h	6h	2h	1h	1h	1h	1h	2h	2h
3 [^]	6h	2h	2h	6h	2h	1h	1h	1h	1h	3h	2h
4 [^]	6h	2h	2h	6h	2h	1h	1h	1h	1h	3h	2h
5 [^]	6h	2h	2h	6h	2h	1h	1h	1h	1h	3h	2h



Monte ore discipline Scuola Primaria a tempo pieno

Cl	Ita	Sto	Geo	Mate	Scie	Tecn	Ed fis	Arte	Mu	Ingl	R.C
1^	7h+2h	2h	1h	7h+2h	2h	1h	1h	1h	1h	2h	2h
2^	7h+3h	4h	2h	6h+3h	2h	1h	1h	1h	1h	2h	2h
3^	6h+3h	4h	2h	6h+3h	2h	1h	1h	1h	1h	3h	2h
4^	6h+3h	4h	2h	6h+3h	2h	1h	1h	1h	1h	3h	2h
5^	6h+3h	4h	2h	6h+3h	2h	1h	1h	1h	1h	3h	2h

Il collegio approva all'unanimità (delibera n.9 del Collegio Docenti dell'1 settembre 2022)

ATTRIBUZIONE DELLE ORE ALLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Come da delibera n. 07 del Consiglio di Istituto di 27 giugno 2022, il nostro Istituto adotta il modulo della settimana corta, con sabato libero, e le attività didattiche sono ripartite secondo la seguente organizzazione oraria:

DISCIPLINE	Tempo normale 30 ore	Tempo indirizzo musicale 33 ore
Lettere	10 (6 Italiano, 2 Storia, 1 Geografia, 1 approfondimento)	10 (6 Italiano, 2 Storia, 1 Geografia, 1 approfondimento)
Matematica e Scienze	4+2	4+2
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e	2	2



immagine		
Musica	2	2
Educazione Fisica	2	2
Religione	1	1
Strumento	-	3



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOVANNI BOSCO	BRAA80501T
PADRE PIO	BRAA80502V
COLLODI	BRAA80503X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-G.FALCONE-TORRE SANTA SUSANNA	BREE805013
-G.MISSERE-TORRE SANTA SUSANNA	BREE805024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS- G.MAZZINI-TORRE S.S.	BRMM805012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine della Secondaria di 1° Grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente;
- espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.);
- usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e



concetti;

- costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;
- legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità);
- riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso;
- adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;
- riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;
- utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI BOSCO BRAA80501T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PADRE PIO BRAA80502V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI BRAA80503X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: -G.FALCONE-TORRE SANTA SUSANNA
BREE805013**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: -G.MISSERE-TORRE SANTA SUSANNA
BREE805024**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS- G.MAZZINI-TORRE S.S. BRMM805012 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PER SCUOLA DELL' INFANZIA: 33h

MONTE ORE PER SCUOLA PRIMARIA: 33h

MONTE ORE PER SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 33h

MONTE ORE PER SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO A INDIRIZZO MUSICALE: 33h



Curricolo di Istituto

I.C. "G. MAZZINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle **Indicazioni nazionali** ed in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione; è derivato, inoltre, dalle otto **Competenze chiave europee**.

Il Profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare, che sono poi declinate dalle *Indicazioni* stesse in **traguardi per lo sviluppo della competenza** e in **obiettivi specifici di apprendimento**.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messe in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi specifici di apprendimento rappresentano pietre miliari in grado di delineare e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se i percorsi seguono le giuste direzioni e per monitorarne gli esiti. Gli obiettivi sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, il triennio della scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Curricolo verticale è stato redatto tenendo conto delle seguenti normative:

- Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione (D. Lgs. 59/2004)
- Competenze in chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007)
- Indicazioni Nazionali del 04/09/2012



- Competenze in Chiave Europea del 22 Maggio 2018
- D.M. n°35 del 22/06/2020
- Linee guida di Educazione Civica (per gli anni scolastici 20/21, 21/22 e 22/23)
- O.M. n°172 del 04/12/2020 e Linee guida (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e alunne della scuola primaria)

Allegato:

curricolo_verticale_icmazzini_2022-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze nella Scuola dell'Infanzia

Il bambino conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo. Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno). Conosce i principali ruoli istituzionali, dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica). Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni). Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale. Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata. Si avvia ad utilizzare, con il supporto dell'insegnante, i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze nella Scuola Primaria**

L'alunno conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità. E consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere, in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri. Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio. Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza. Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo delle competenze nella Scuola Secondaria di I Grado**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la



costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi **devices** e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione

- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica sperimentando il valore dell'amicizia (classi prime).
- Individuare aspetti dell'organizzazione sociale come risorsa attivando comportamenti di rispetto e solidarietà anche in ambienti extrascolastici appartenenti al vissuto quotidiano (classi seconde).



- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino (classi terze).
- Riconoscere il valore della democrazia attraverso alcuni articoli della Costituzione Italiana e svolgendo compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune (classi quarte).
- Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana come base organizzativa dello Stato italiano (classi quinte).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

 **Sviluppo sostenibile**



- Manifestare atteggiamenti di rispetto e comportamenti sicuri nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano anche attraverso la cura della propria persona (classi prime).
- Riconoscere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti (classi seconde).
- Conoscere e rispettare il patrimonio culturale e ambientale del territorio individuando comportamenti utili alla sua salvaguardia (classi terze).
- Rispettare le norme che tutelano l'ambiente sociale e naturale per diventare cittadino responsabile (classi quarte).
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti riconoscendo il concetto di bene pubblico comune e i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali (classi quinte).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

○ Cittadinanza digitale

- Iniziare ad usare diversi dispositivi digitali distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi (classi prime).
- Ricercare nel web con la guida del docente informazioni, documenti ed immagini (classi seconde).
- Conoscere le principali regole di utilizzo del Web (classi terze).
- Riconoscere l'uso dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune individuando anche il concetto di informazioni attendibili (classi quarte).
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie e dell'interazione in ambienti digitali anche ricercando informazioni in rete per integrare gli apprendimenti e analizzando la loro credibilità ed affidabilità con l'aiuto dell'insegnante (classi quinte).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione, legalità e solidarietà**

CLASSI PRIME

- Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.
- Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

CLASSI SECONDE E TERZE

- Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.
- Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

CLASSI PRIME

- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.
- Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.
- Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio.
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva.

CLASSI SECONDE E TERZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Sviluppare un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente.
- Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione alla cittadinanza digitale**

CLASSI PRIME

- Saper cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.
- Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.



CLASSI SECONDE E TERZE

- Sa raccogliere e confrontare le risorse rinvenute con le proprie conoscenze, rielaborando le informazioni.
- E' consapevole che la tecnologia implica anche una forma di relazione e quindi una responsabilità sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di cittadinanza responsabile

Il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Mazzini è incentrato sui temi legati alla Cultura della Responsabilità, Educazione Ambientale e Costituzione Italiana, in particolare art. 9 relativo alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della



nostra Nazione.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, in particolare i quattrenni e cinquenni, hanno modo di visitare luoghi in cui ha sede l'ente amministrativo del Comune, il Palazzo Municipale. Essi vengono accolti e guidati dal Primo Cittadino, dall'Assessore all'istruzione e dal Comandante della Polizia Municipale.

In questo modo, i discenti vengono edotti al concetto di Comune e relative funzioni. Essi comprendono, le buone pratiche per diventare parte di una comunità nel rispetto delle regole di convivenza comune e di tutela dell'ambiente.

Inoltre, gli alunni partecipano a delle uscite nei boschi limitrofi per conoscere l'ecosistema, la vegetazione e i paesaggi caratteristici del nostro territorio, nell'ottica del rispetto della natura e del verde.

I ragazzi, inoltre, sotto la guida dei Pubblici Ufficiali, comprendono l'importanza dell'uso consapevole degli strumenti digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto, all'interno del PTOF, ha elaborato il Curricolo verticale secondo le Nuove



Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. È finalizzato alla formazione dello studente che, "attraverso gli apprendimenti (formali, non formali e informali) sviluppati a scuola, attraverso lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni (cognitive, affettive e relazionali, motorie, etiche, estetiche, spirituali e valoriali)". Il Curricolo Verticale delinea un processo unitario, graduale, progressivo delle tappe e delle fasi d'apprendimento degli studenti. Pone attenzione e ascolto a bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, abilità di ciascun alunno e si avvale di un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere. È uno strumento flessibile per garantire la necessaria calibrazione delle scelte didattiche tra i tre ordini scolastici dell'Istituto.

Allegato:

Allegato 1 - CURRICOLO VERTICALE IST COMP MAZZINI 2019-22.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione di Unità di Apprendimento che coinvolgano le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e le competenze chiave di cittadinanza, organizzate privilegiando la modalità laboratoriale. (RIF. Curricolo Verticale)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto viene elaborato a partire dal profilo dello studente previsto al termine del 1° ciclo di Istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Ed è dunque compito specifico della Scuola promuovere interventi educativi volti a trasformare le capacità personali di ogni alunno nelle competenze chiave di cittadinanza.

PROGETTO CONTINUITÀ

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il nostro Istituto ha avviato il Progetto Continuità



“Scuole in gioco”. Il progetto riguarda docenti e alunni del nostro Istituto Comprensivo coinvolti nella frequenza dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria.

La finalità del Progetto è quella di garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Per questo motivo è necessario elaborare un piano di intervento al fine di promuovere la continuità fra i diversi ordini di scuola. Fondamentale diviene il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento da un ordine di scuola all'altro per rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi.

Nell'ottica della Continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra le scuole di vario ordine al fine di rendere il più armonico possibile anche l'ingresso degli alunni con disabilità nel nuovo ordine scolastico. Al momento dell'accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovano l'integrazione nel gruppo classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AIUTIAMO LA TERRA A SORRIDERE

Il progetto mira a organizzare attività di preparazione della festa di fine anno nella Scuola dell'Infanzia, come momento nel quale far confluire, sotto forma di spettacolo, alcune esperienze e percorsi realizzati durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio; riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Concerti

Proiezioni

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzati materiali e attrezzature per attività artistico-espressive, strumenti musicali e mezzi di riproduzione sonora; materiale didattico. Il progetto è rivolto ai cinquenni.

● RESPONSABILITÀ... CHIAVE DELLA LEGALITÀ

Il progetto mira ad approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana come base organizzativa dello Stato Italiano e riconoscere il valore della democrazia attraverso alcuni articoli della Costituzione Italiana. Il progetto è rivolto agli alunni di interclasse quinta della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Esercitare il ruolo di cittadino attivo sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità; interagire con gli altri attivando la capacità di comunicare attraverso la decodificazione di segni culturali e sociali, e manifestando il proprio punto di vista in forma argomentata; saper utilizzare forme di comunicazione non verbale per stabilire rapporti con l'ambiente esterno utilizzando diverse modalità espressive; riconoscere le formazioni sociali come luogo di scambio e di aiuto fra persone che perseguono obiettivi condivisi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno; personale esterno: autori di testi.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● IL MONDO È A COLORI

Il progetto è rivolto alle classi IV C, IV D e IV E della Scuola primaria. Attraverso il progetto "Il Mondo è a Colori" gli alunni vengono edotti all'importanza del rispetto delle diversità, alla conoscenza delle principali usanze e tradizioni di altre culture, alla riflessione su analogie e somiglianze di culture e di popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Analizzare e consultare testi informativi sul tema della diversità culturale; accrescere i sentimenti di fratellanza e solidarietà; esprimere sentimenti di solidarietà e di pace attraverso lo scritto, il parlato il disegno, il canto e la danza; raccontare fiabe di popoli diversi; scoprire che nel mondo ci sono diverse religioni; esprimere il saluto in diverse lingue.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno; esterno: volontari Ass. Emergency.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

AULE DIDATTICA

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è volto a promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del



movimento, nella Scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paraolimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella Scuola Primaria; favorire l'adozione delle due ore settimanali di attività motoria nella Scuola Primaria; aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero; motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno; tutor esterno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "SBAM A SCUOLA": SALUTE, BENESSERE, ALIMENTAZIONE, MOVIMENTO A SCUOLA.

Progetto regionale inter-istituzionale della Regione Puglia che prevede ambiti di intervento diversi e complementari (educazione fisica, interventi didattici per promuovere il trasporto attivo e le corrette abitudini alimentari), allo scopo di promuovere un approccio interdisciplinare e trasversale sui temi della salute attraverso le attività motorie e le corrette abitudini alimentari per la prevenzione della sedentarietà. Il corso è rivolto alle classi terze della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di competenze motorie attraverso contenuti interdisciplinari; educazione alla salute e al benessere; educazione alle corrette abitudini alimentari; educazione all'importanza del trasporto attivo.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno; tutor esterno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SEMINARE NOTE

Il progetto nasce come "Progetto Continuità" tra i diversi ordini di scuola e vede coinvolti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola primaria e i docenti di strumento della Scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire una transazione serena tra i due ordini di scuola; rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i due ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi; discriminare il suono attraverso le quattro caratteristiche; percepire le sensazioni della tonalità maggior e minore; porre in relazione la musica con le sue radici culturali; avviarsi alla pratica ritmica e



vocale e alla costruzione ritmico-melodica; conoscere uno strumento melodico e l'approccio propedeutico alla pratica; sensibilizzare all'ascolto dell'orchestra scolastica e degli strumenti in uso nel corso musicale della Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Il progetto è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consolidare i prerequisiti linguistici; conoscere le principali caratteristiche linguistiche del latino; conoscere l'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano; conoscere le principali funzioni logiche della lingua Italiana; conoscere le principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina,

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Il progetto nasce per sensibilizzare gli studenti sulla straordinaria ricchezza della Matematica ed eliminare, in alcuni alunni, i pregiudizi, in alcuni alunni, di non riuscire a comprenderla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della Matematica; acquisire nuove motivazioni allo studio della matematica; consentire un approccio individualizzato con l'insegnante che possa avere una ricaduta positiva nelle ore pomeridiane; affrontare con una maggiore sicurezza la prova di matematica e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; offrire agli alunni la possibilità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; innalzare il tasso di successo scolastico.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● LA BIBLIOTECA SCOLASTICA COME LABORATORIO PER LA DIDATTICA

Il progetto nasce con l'obiettivo di incentivare gli alunni alla lettura come mezzo principale alla formazione e all'educazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; sviluppare e sostenere negli studenti l'abitudine e il piacere del leggere; offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione della conoscenza; integrare le conoscenze curricolari; sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; migliorare le competenze di lettura e scrittura.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata

● EARTH SWEET EARTH

Progetto CLIL (Content Language integrated Learning) basato su un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti in grado di sviluppare la consapevolezza multiculturale negli studenti e studentesse. Il progetto è rivolto alle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio; valorizzare il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere; favorire una maggiore interazione tra insegnanti e allievi; sviluppare competenze progettuali e organizzative nella gestione degli esperimenti scientifici potenziandone la capacità di osservare fenomeni, di formulare ipotesi e di verificarle con la strumentazione necessaria; sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

AULE DIDATTICA

● SPEAK ENGLISH ALL THE TIME

Progetto in collaborazione con la casa editrice Pearson che si propone di attuare un percorso di consolidamento/potenziamento delle competenze in lingua inglese. Il progetto prevede la presenza di una madrelingua che affiancherà i docenti curricolari in orario scolastico ed è rivolto a tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppo delle abilità audio-orali; - riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole; - migliorare le abilità di ricezione e produzione orale; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; - promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative nella L2; - creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua; - stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - favorire l'apertura e la conoscenza della cultura di altri popoli; - mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; - saper interagire con una certa disinvoltura in conversazione che trattino argomenti di vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno; madrelingua inglese.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Multimediale

● SIMULAZIONE ESAME CAMBRIDGE - "KEY FOR SCHOOLS"

L'uso sempre più diffuso della lingua inglese, sia parlata che scritta, e la richiesta da parte dell'utenza di una sempre maggiore conoscenza della stessa, porta la scuola ad offrire un corso di potenziamento della lingua inglese. Nelle nostre classi terze sono stati individuati alcuni alunni ed alunne, particolarmente capaci e motivati, in grado di sostenere un esame di certificazione Cambridge, il Key for Schools. Per il superamento di tale esame, gli studenti necessitano di vere e proprie simulazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiana e alle lingue straniere; - potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading e Writing), secondo il livello A2 previsto dal Quadro Comune di Riferimento per le lingue; - raggiungere autonomia in situazioni reali in cui occorra l'utilizzo della lingua inglese (viaggi, comunicazione, letture, informazioni, da dépliant, notices, etc...); - verificare e certificare le competenze linguistiche e comunicative in inglese in modo che siano spendibili ovunque, sia in ambito scolastico che lavorativo; - potenziare le abilità linguistiche e assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) del CEFR; - offrire



l'opportunità di ottenere una certificazione da parte di un ente che opera a livello internazionale; - offrire l'opportunità di confrontarsi con prove che si svolgono in contesti "non scolastici".

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Aule	AULE DIDATTICA
------	----------------

● VOICES FOR CHRISTMAS

Progetto in continuità con i progetti PON "Tutti in Coro" e "Cantiamo Insieme". Il progetto è rivolto agli alunni e alunne della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Educazione al canto e alla pratica corale; - educazione alla musica d'insieme; - realizzazione di un progetto musicale volto all'esecuzione di brani natalizi in collaborazione con l'orchestra scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; - favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; - promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno; tutor esterno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PON "SPORTIVAMENTE"

Modulo del progetto Pon "Rip@rtimo da noi Noi 2" relativo all'educazione motoria, lo sport e il gioco didattico. L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le



pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti dei compagni del proprio team e di quello avversario, a comprenderne le intenzioni, le strategie, e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione; ridurre lo stress e l'ansia attraverso il movimento corporeo; favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza; favorire l'inclusione con la partecipazione di studenti BES.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno; tutor esterno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PON "ART LAB 1 E 2"

Modulo del progetto Pon "Rip@rtiamo da noi 2" attraverso l'arte, la scrittura creativa e il teatro. Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare opere



artistiche ed architettoniche, anche attraverso la sua riproducibilità e la reinterpretazione in chiave creativa, utilizzando tecniche tradizionali e strumentazioni digitali. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con la bellezza artistica ed architettonica, attraverso visite guidate in luoghi di interesse culturale, dove possibile analizzare direttamente monumenti, vestigia archeologiche, opere esposte nei musei o in mostre, favorendo la conoscenza del proprio territorio e di quelli vicini attraverso un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente. Il progetto ha un carattere inclusivo favorendo la massima partecipazione di alunni, in particolare di soggetti disabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Valorizzare le potenzialità creative di ogni alunno/a; - stimolare il benessere scaturito dalle attività di disegno, colore e manipolazione; - aumentare la fiducia in sé stessi e verso gli altri; - imparare ad esprimere le proprie emozioni e comprendere quelle altrui.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Teatro

● PON "TESTI E PAROLE...1 / TESTI E PAROLE... 2"

Modulo del progetto Pon "Generazioni future 2". La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze in lingua italiana; potenziare le capacità di scrittura in base ai diversi registri espressivi e comunicativi; avvicinare gli studenti alla contemporaneità; potenziare le



capacità di lavorare in team.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno; tutor esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PON "CAMBRIDGE"

Modulo del progetto Pon "Generazioni future 2". La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Ottenere la certificazione Cambridge Young Learners; - motivare gli allievi nell'apprendimento della lingua inglese; - aiutare gli alunni ad acquisire una certa confidenza linguistica nelle prime fasi dell'apprendimento della lingua; - stimolare il piacere dello studio della lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Multimediale

Aule

AULE DIDATTICA

● PON "KET"

Modulo del progetto Pon "Generazioni future 2". La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua inglese; • sviluppare le competenze comunicative di ascolto, comprensione orale e scritta; • ottenere crediti formativi capitalizzabili e cumulabili per la costituzione di un portfolio linguistico personale lungo tutto l'arco della scolarità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

AULE DIDATTICA

- **PON "LE FRANÇAIS POUR MOI!"**
-



Modulo del progetto Pon "Generazioni future 2". La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare lo studio della lingua francese sviluppando maggiormente le competenze comunicative e di ascolto, la comprensione e la produzione scritta e orale; offrire la possibilità ai discenti di venire a contatto con una lingua straniera 'viva' attraverso il contatto con esperti di madrelingua francese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L3; favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici vivi e costumi diversi, costruendo nel tempo un portfolio linguistico individuale; promuovere la consapevolezza negli studenti del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie allo scopo di riconoscersi come cittadini europei.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	AULE DIDATTICA

● PON "NUMERI IN GIOCO 1 E 2"

Due moduli del progetto Pon "Generazioni future 2". Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare e potenziare il metodo induttivo; - sviluppare il lavoro di gruppo e la discussione



collettiva; - potenziare le capacità logiche attraverso il gioco (gamification).

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● PROGETTO CONTINUITÀ "SCUOLE IN GIOCO"

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il nostro Istituto ha avviato il Progetto Continuità "Scuole in gioco". Il progetto riguarda docenti e alunni del nostro Istituto Comprensivo coinvolti nella frequenza dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria. La finalità del Progetto è quella di garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Per questo motivo è necessario elaborare un piano di intervento al fine di promuovere la continuità fra i diversi ordini di scuola. Fondamentale diviene il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento da un ordine di scuola all'altro per rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi. **INCLUSIONE** Nell'ottica della Continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra le scuole di vario ordine al fine di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli alunni con disabilità nel nuovo ordine scolastico. Al momento dell'accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovano l'integrazione nel gruppo classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi previsti dal progetto sono pensati per: favorire una transizione serena tra i tre ordini di scuola; soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità anche attraverso la condivisione di esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione; creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale; promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi; garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Concerti

AULE DIDATTICA

● SPORT, SCUOLA E DISABILITÀ

Progetto regionale promosso dal Comitato Italiano Paralimpico, di concerto con l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia Prevede l'attivazione di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e le attività motorie agli studenti con disabilità. Il progetto si avvale di collaborazioni esterne senza oneri per l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione; - creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio; - partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo; - far conoscere le discipline sportive paralimpiche,



avviandone la pratica; - attuare una serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le associazioni sportive paralimpiche; - favorire negli alunni "normodotati" i principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore.

Risorse professionali

Personale interno; tutor esterno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Progetto nazionale. I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incrementare l'attività motoria e sviluppare gli schemi motori di base Attivare il Centro Sportivo Scolastico. Favorire la socializzazione e lo spirito collaborativo attraverso la pratica sportiva, anche come prevenzione del disagio giovanile, rafforzando il senso di appartenenza ad una comunità . Educare al fair play nelle competizioni sportive Partecipare ai Campionati Sportivi Studenteschi.



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SPECIAL OLYMPICS

Progetto nazionale. Il Progetto Scuola di Special Olympics Italia rientra tra le Attività progettuali scolastiche a carattere nazionale e regionale promosse dagli Organismi Sportivi affiliati al CONI e al CIP. Il Progetto Scuola di Special Olympics Italia consente di sperimentare e valorizzare le diverse abilità, creando occasioni di conoscenza diretta, aumentando la disponibilità all'accoglienza della diversità e cercando di cambiare la vita degli studenti con disabilità intellettive, riuscendo così ad intervenire sulle ingiustizie, ad evitare l'isolamento, ad educare al rispetto e intervenire sull'attività che devono affrontare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Creare una comunità scolastica sempre più inclusiva; - fornire opportunità relazionali, stringere amicizie e promuovere il rispetto per i compagni; - diventare promotori dell'inclusione dentro e fuori dal campo promuovendo il rispetto e l'accoglienza delle diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GRUPPO SPORTIVO "SPORT E SCUOLA"

Progetto "Gruppo sportivo - "Sport&Scuola"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Consolidare e potenziare lo schema corporeo ed i processi motori; - migliorare la



coordinazione motoria e l'equilibrio corporeo; - utilizzare le capacità motorie in situazioni dinamiche semplici; - introdurre il concetto di allenamento; - acquisire le prime cognizioni dell'allenamento specifico delle capacità fisiche; - acquisire la tecnica di alcune discipline atletiche; - conoscere le regole di base degli sport di squadra; - rendere i ragazzi più responsabili di se stessi e di conseguenza degli altri. - applicare il concetto di Fair Play (gioco corretto).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● MUSICA È

Si tratta di un progetto di musica proposto da un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Favorire l'interazione dell'alunno/a con se stesso e con gli altri attraverso un dialogo musicale; - avvicinare l'alunno/a al mondo della musica attraverso la scoperta delle varie caratteristiche in un'atmosfera ludica ed esplorativa.



Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

● PROGETTI ASL

I programmi che vengono proposti alle scuole mirano a far sì che la Scuola abbia come "Mission" la promozione della salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare e potenziare la predisposizione degli alunni verso la cura della propria salute. -
Condurre gli alunni verso una conoscenza consapevole dei problemi di salute.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON "GREEN LAB 1 E 2"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso l'esplorazione della natura;
- sviluppare processi di autostima e di partecipazione alle attività scolastiche;
- favorire l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Moduli del progetto PON "Rip@rtiamo da Noi" attraverso attività di laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni.

L'educazione all'ambiente naturale si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per



conoscere aspetti della flora del territorio, con particolare riferimento a piante officinali e aromatiche, tecniche di lavorazione e strumentazione utilizzata.

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali il ciclo vitale delle piante e differenze, i frutti e i semi, la vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), i conoscenza degli animali della fattoria e il loro utilizzo, anche attraverso iniziative di carattere educativo e terapeutico, come avviene per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) su cui la scuola ha avviato un percorso scientifico laboratoriale. Il progetto prevede anche percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo dei cicli biologici dei vegetali con la realizzazione di orti scolastici".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● L'OASI DELLE API

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare lo spirito di gruppo maturando il senso di responsabilità e il rispetto verso gli altri e verso l'ambiente.
- Conoscere la biologia delle api, la loro attività e la loro importanza come indicatore della salute ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto nazionale volto ad educare i giovani cittadini a prendersi cura delle api, svolgendo attività nel rispetto della biodiversità del territorio. Il progetto è promosso da Soroptimist International Club di Brindisi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto a carico dell'Associazione Soroptimist International di Brindisi.

● EDU GREEN



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi



- Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune.
- Stimolare gli alunni verso l'utilizzo dei propri sensi per avere un contatto diretto con la natura, sperimentando esplorazione e osservazione.
- Favorire la didattica esperienziale come strumento di costruzione e di processi di socializzazione e inclusione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di laboratori che intendono promuovere la cultura dell'ecosostenibilità e la conoscenza di nuove tecniche agrarie, reingegnerizzare il sistema produttivo e garantire la



sostenibilità dei processi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzando i propri dispositivi durante le attività didattiche si educano gli studenti all'uso finalizzato degli stessi e ad un uso formativo.

Titolo attività: LABORATORIO STEAM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti di apprendimento digitale in tutti i plessi dell'Istituto Mazzini.

I laboratori permettono la realizzazione di attività pratiche in modo tale che gli alunni possano sperimentare completamente le interazioni tra le discipline e consentano l'acquisizione e il corretto utilizzo di moderni dispositivi e digitali ai fini educativo-didattici.

Titolo attività: MONITOR INTERATTIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto di strumenti da inserire all'interno delle aule della Scuola Primaria e Secondaria per permettere ai docenti di realizzare una didattica innovativa.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione della rete infrastrutturale interna alla scuola (LAN) finalizzata a potenziare il collegamento internet sia in modalità WIFI che tramite cavo.

Titolo attività: FIBRA DIRETTA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione della fibra diretta nei plessi "G. Mazzini" e "G. Falcone".
Nei restanti plessi verrà attivata entro il 2023.

Titolo attività: BIBLIORETE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inserimento del patrimonio librario della Scuola nel portale Bibliorete della Regione Puglia affinché ci sia una consultazione diretta della comunità.

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
PER L'INFANZIA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto di materiale digitale finalizzato alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi all'indirizzo degli alunni della Scuola dell'Infanzia.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RIVISTE DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adesione al finanziamento "contributi alle istituzioni scolastiche per l'acquisto di abbonamenti" art.1 comma 389, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le riviste interessano gli ambiti relativi all'attualità, lingua italiana e lingue straniere, la Geostoria e l'area scientifica. Di seguito vengono riportati i nomi delle testate giornalistiche e riviste:

- Corriere della Sera
- Il Sole 24 Ore
- Focus Junior
- Historykids - Bbc
- Crown - Mary Glasgow Magazine
- Let's Start!
- C'est facil - Eli
- My Gulliver - Gulliver edizioni
- Progetto tre-sei Gulliver
- Psicologia e Scuola - Giunti
- Tecnica della Scuola
- Dida

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA DI CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con il PNSD si propone un progetto sul



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Pensiero Computazionale che coinvolga gli Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il progetto mira a introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. In particolare, le attività con gli alunni introdurranno i seguenti concetti:

- Oggetti programmabili.
- Algoritmo.
- Programmazione visuale a blocchi.
- Esecuzione di sequenze di istruzioni elementari.
- Esecuzione ripetute di istruzioni.
- Verifica e correzione del codice.
- programma.

RISULTATI ATTESI:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
1 E 2

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si tratta di due moduli del progetto PON "Generazioni Future 2". I moduli sono volti a educare alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media. In riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali sono le finalità del laboratorio, che approfondirà le caratteristiche specifiche dei media e degli intermediari digitali, della capacità di gestire un'identità online e offline con integrità, delle caratteristiche della socialità in rete, della gestione dei conflitti su social network. Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti apprendono strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online.

Competenze attese:

- educare alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media;
- apprendere strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online;
- sviluppare/potenziare l'alfabetizzazione informatica;
- acquisire competenze nell'ambito dell'ICT.

Titolo attività: WEB RADIO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di una web radio scolastica con la finalità di svolgere attività di comunicazione di ordine culturale, artistico e musicale con il territorio coinvolgendo studenti, docenti e cittadini.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: EIPASS JUNIOR
CERTIPASS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tematiche approfondite in vista dell'acquisizione della certificazione sono diversificate per ordine di Scuola: nel percorso dedicato alla scuola Primaria sono trattate a un livello basico, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni, mentre le tematiche affrontate nel percorso della Scuola Secondaria di 1° riguarderanno argomenti adeguati alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni. Il metodo didattico utilizzato nel programma EIPASS Junior fornisce nozioni e strumenti utili ad acquisire competenze ICT di base, in linea con quanto previsto dal Syllabus di Elementi di Informatica per la scuola dell'Obbligo (documento Ministeriale, 2010)

I moduli trattati saranno:

Modulo 1: I dispositivi digitali.

Modulo 2: Internet e il web.

Modulo 3: Storytelling digitale.

Modulo 4: Creazione di contenuti digitali.

Modulo 5: Robotica educativa.

Modulo 6: Coding.

Modulo 7: Sicurezza informatica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: GESTIONE SITO WEB
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso per la realizzazione, gestione e aggiornamento dei contenuti del Sito scolastico dinamico realizzato con Joomla.

Il corso base sul CMS Joomla, con caratteristiche di accessibilità in linea con le disposizioni dell'AgID, è indirizzato ai docenti del TEAM Digitale della scuola che desiderano occuparsi della progettazione e configurazione base del sito scolastico in modo da poterlo aggiornare in autonomia.

Il corso conferisce ai docenti le competenze necessarie per organizzare i contenuti in maniera corretta ed in linea con le attuali normative. Inoltre, attraverso la pubblicazione di articoli che mettono in risalto gli eventi della scuola, il sito diventa un'area di incontro e uno strumento di comunicazione fra la scuola e le famiglie.

Titolo attività: FORMAZIONE STEAM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso di Formazione sulle strumentazioni STEAM di recente acquistate dalla scuola ha avuto come finalità l'acquisizione di competenze da parte dei docenti riguardo l'utilizzo degli strumenti tecnologici nell'azione didattica. È stato richiesto l'intervento di Equipe Formativa Territoriale Puglia per avere degli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

spunti di didattica innovativa. Il corso, della durata di 6 ore e rivolto a tutti i docenti dell'Istituto, è stato suddiviso per ordine di scuola.

Titolo attività: MONITOR INTERATTIVI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso, erogato direttamente dall'ente che ha fornito i materiali alla Scuola, ha avuto come finalità l'acquisizione di competenze da parte dei docenti relative all'utilizzo dello strumento e alle sue potenzialità all'interno dell'attività didattica.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
SCUOLA FUTURA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione continua del personale scolastico sul corretto utilizzo in chiave educativo-didattica degli strumenti digitali che saranno in dotazione della scuola.

Titolo attività: CREAZIONE SITO WEB
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso per la realizzazione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito scolastico dinamico realizzato con WORDPRESS.

Il corso sul CMS WORDPRESS, con caratteristiche di accessibilità in linea con le disposizioni dell'AgID, è indirizzato ai docenti del TEAM Digitale della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

che si occupano della progettazione e configurazione base del sito scolastico in modo da poterlo aggiornare in autonomia.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIOVANNI BOSCO - BRAA80501T

PADRE PIO - BRAA80502V

COLLODI - BRAA80503X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza, e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. Ad oggi la Scuola dell'Infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - rubriche valutative, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può



essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Allegato:

rubriche_valutazione_infanzia_2022-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITÀ. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto concerne gli indicatori e descrittori di valutazione del comportamento, sono stati individuati tre indicatori d'ambito comportamentale per l'attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di un metodo valutativo condiviso si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i/le bambini/e dall'età dei tre anni e li/le guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

AMBITO COMPORTAMENTALE (INDICATORI)

RELAZIONALITA':

- Avere una buona capacità di cooperare con i compagni.
- Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni.

RESPONSABILITA':

- Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni.
- Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti di campo d'esperienza.
- Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante.

CONVIVENZA CIVILE:

- Rispetto delle regole condivise.
- Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile.

Azioni per la rilevazione e valutazione degli atteggiamenti comportamentali:

- Richiami al rispetto delle regole convenute.
- Controllo dei compiti di casa.
- Controllo del lavoro svolto a scuola.
- Controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola.
- Richiami all'uso di strumenti e materiali in situazione.
- Inserimento e integrazione nei lavori di gruppo.
- Assegnazione di particolari attività che impegnano conoscenze e abilità disciplinari.
- Richiami sistematici all'uso di linguaggi specifici e all'uso del metodo della ricerca riflessiva (ricerca-azione).

Allegato:

valutazione_comportamento_infanzia_2022-25.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS- G.MAZZINI-TORRE S.S. - BRMM805012

Criteri di valutazione comuni

Allo scopo di ottimizzare il processo di insegnamento/apprendimento, di individualizzare la didattica e di innalzare la qualità dell'istruzione, la valutazione nell' arco dell'anno scolastico assume distinte caratteristiche rappresentate dalle seguenti tre fasi:

- valutazione diagnostica: per rilevare i prerequisiti cognitivi e affettivo motivazionali di ciascuno e di tutti gli allievi del gruppo classe;
- valutazione formativa: per consentire l'identificazione in itinere dell'apprendimento e delle lacune dei singoli e dei punti deboli o forti dell'approccio didattico seguito;
- valutazione sommativa: con la funzione di bilancio consuntivo, con riferimento ai nodi concettuali degli ambiti disciplinari, dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso negli allievi.

Allegato:

valutazione_icmazzini_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e



funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITÀ:

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

[rubrica_valutazione_educazione_civica_2020-23.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza.

Nella griglia di valutazione sono presenti gli indicatori, i descrittori e la valutazione attribuita attraverso un giudizio sintetico. Gli indicatori sono relativi alla convivenza civile; al rispetto delle regole; alla partecipazione e collaborazione; autonomia e responsabilità; relazionalità; tic e piattaforme digitali.



Allegato:

griglia_comportamento_secondaria_2022-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (D. Lgs. 62/17 art. 6 commi 1-2).

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI ALUNNI IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione



all'esame conclusivo del primo ciclo. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato finale. L'esame conclusivo tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica. Nel corso della prova orale, condotta a partire dalla presentazione dell'elaborato, si accerterà il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza.

Griglie di valutazione disciplinare

Le griglie di valutazione disciplinare sono uno strumento di trasparenza sulla valutazione delle competenze esplicitate e sviluppate singolarmente per disciplina ma rapportate in un contesto formativo unitario e verticale. I criteri e i riferimenti valutativi della scuola secondaria di primo grado ben si collegano alla valutazioni delle fasce precedenti avendo creato delle voci di congiunzione tra i due livelli, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

[link valutazione disciplinare.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

-G.FALCONE-TORRE SANTA SUSANNA - BREE805013

-G.MISSERE-TORRE SANTA SUSANNA - BREE805024

Criteri di valutazione comuni

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nella Scuola Primaria a cui si attiene il documento di valutazione è la seguente:



- Indicazioni Nazionali del 04/09/2012
- O.M. n°172 del 04/12/2020 e Linee guida (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e alunne della Scuola Primaria)
- D.M. n°35 del 22/06/2020 Linee guida di Educazione Civica (per gli anni scolastici 20/21, 21/22 e 22/23)

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi specifici di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la Quinta classe della Scuola Primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO; INTERMEDIO; BASE; IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LE DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi specifici di apprendimento e nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo (con legenda che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento precisati nelle rubriche adottate).

Allegato:

documento_valutazione_primaria_2022-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La conoscenza di base della nostra Costituzione e il riconoscimento del valore dei relativi principi da essa sanciti divengono la base fondante dell'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria. In particolare il valore della legalità diventa il punto cardine dell'azione educativa anche in ambiti extrascolastici portando a maturare atteggiamenti e comportamenti nei confronti del mondo sociale (riconoscimento di diritti e doveri, rispetto nei confronti delle strutture sociali e politiche dello Stato) e portando a riconoscere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in una prospettiva di rispetto nei confronti del bene pubblico. Il pensiero critico diviene fondamentale, pertanto, anche nell'utilizzo e nella gestione delle nuove tecnologie in relazione all'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

Gli obiettivi da raggiungere al termine della Scuola Primaria sono quindi quelli di approfondire la conoscenza della Costituzione italiana come base organizzativa dello Stato; avere cura di ciò che appartiene a tutti riconoscendo il concetto di bene pubblico comune ed i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali; conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie e dell'interazione in ambienti digitali anche ricercando informazioni in rete per integrare gli apprendimenti e analizzando la loro credibilità e affidabilità con l'aiuto dell'insegnante.

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico.

Il D. Lgs. 62/2017 all'Art. 1 denominato "Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione" si legge:

- Comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- Comma. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale Dell'offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Allegato:



griglia_valutazione_comportamento_primaria_2022-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I discenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (D.lgs. 62/17 art. 3 comma 1).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in caso eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (D.Lgs 62/17, art 3 comma 2).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Tra le azioni che la Scuola ha ritenuto importante adottare per meglio favorire l'inclusione sono da segnalare l'autoformazione delle Funzioni Strumentali e la formazione di tutto il personale educativo della Scuola sulla redazione del nuovo PEI ministeriale, e la sensibilizzazione per il rilevamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali è prevista la redazione di un PDP; il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi nelle diverse fasi dell'anno scolastico; il continuo rapporto con l'ente comunale attraverso i servizi sociali, ASL, enti privati; uscite didattiche e viaggi di istruzione; percorsi progettuali dell'Istituto e del Programma Operativo Nazionale. Le modalità di lavoro vengono discusse ad personam nei Gruppi di Lavoro Operativi e condivisi quanto più possibile dai rispettivi componenti. Gli strumenti vengono forniti dall'Istituto, dai docenti e attraverso partecipazione a bandi dedicati. Queste pratiche sono sempre più diffuse tra i docenti. L'osservazione sistematica di ogni alunno è attività principe per l'individuazione degli obiettivi, degli strumenti e delle attività sempre modificabili durante il prosieguo dell'anno scolastico. La valutazione è sempre formativa e tiene conto delle possibilità di ciascun alunno in un ambiente che elimina possibilmente tutte le barriere e adotta i facilitatori necessari per la migliore performance. La Scuola promuove attività su temi interculturali organizzando giornate specifiche, progetti e la partecipazione del personale docente a incontri formativi che sensibilizzano sui vari temi la comunità scolastica con una certa ricaduta anche sul territorio. Il nostro Istituto svolge attività con metodologie didattiche innovative anche attraverso l'uso di tecnologie digitali per gli studenti con disabilità con ricaduta su tutto il gruppo classe. Gli obiettivi definiti nei PEI vengono monitorati attraverso l'osservazione sistematica e condivisi in sede di GLO ed eventualmente revisionati in corso d'anno. Vengono redatti i PDP per gli alunni BES e NAI secondo una rilevazione effettuata dai docenti nei vari consigli. La funzione strumentale cura i rapporti con le famiglie, con gli enti del territorio, case famiglia e ASL. Nel corso dell'anno scolastico vengono realizzati progetti curricolari ed extracurricolari con il fine di migliorare l'inclusività'.

Punti di debolezza

Nel corso degli ultimi anni sono aumentati i casi di disabilità certificata, soprattutto registrati nello spettro autistico e di disagio sociale che ha aumentato il numero dei docenti di sostegno nella maggioranza dei casi non specializzati. La conseguenza diretta è stata la mancanza di continuità,



prerequisito fondamentale per la gestione delle disabilità gravi. Necessità di lavoro per meglio gestire i casi di DSA attraverso formazione specifica e continua di tutto il personale docente. Maggiore sensibilizzazione di tutte le figure che ruotano attorno agli alunni con difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Servizi sociali del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI dipende da una precisa successione procedurale, nella quale le varie componenti trovano la loro piena esplicitazione. Le componenti sono rappresentate da: - Diagnosi Funzionale, che comprende funzioni del Profilo Dinamico Funzionale ; - Attività, metodi di lavoro e materiali; - Verifica e valutazione. La Diagnosi Funzionale fornisce la conoscenza dell'alunno e delle sue problematiche in una prospettiva utile alla realizzazione di attività didattiche ed educative appropriate, significative ed efficaci. Da essa scaturisce il Profilo Dinamico Funzionale che è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali utili per impostare e portare a compimento il processo di apprendimento dell'alunno. Ogni obiettivo può essere conseguito attraverso l'utilizzo di strategie didattiche diverse, ma tutte orientate alla necessità di personalizzare l'approccio didattico, in funzione delle caratteristiche del singolo, delle risorse, della situazione e delle competenze specifiche. Le attività di verifica accompagnano i vari percorsi didattici, non solo alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico mirando alla



valutazione del grado di generalizzazione delle abilità acquisite e al loro sviluppo nelle reali competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI coinvolge sempre più persone e professionalità che contribuiscono con la loro varietà di competenze ad una positiva opera di integrazione e arricchimento degli interventi didattici. Nello specifico, i soggetti coinvolti sono docenti, specialisti sanitari e sociali, la famiglia ed altri enti significativi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli specialisti ASL e i genitori. I genitori possono avvalersi di uno specialista che partecipa al GLO. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia è disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. I genitori sono altresì coinvolti in corsi di formazione proposti dalla scuola o dall'ambito.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a progetti inclusivi
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	OSS/Educatori
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione considera la persona-alunno nei vari campi di esperienza, valutando l'allievo da una prospettiva relazionale ed affettiva e da una prospettiva cognitiva. Le valutazioni, periodiche e finali, scaturiscono dai "Bisogni Educativi Speciali" che le situazioni di difficoltà di apprendimento generano e che a scuola si presentano in modo variegato e plurimo. La progettazione del PEI prevede la verifica del percorso individualizzato-personalizzato, sulla base degli esiti delle attività didattiche e degli interventi educativi effettuati e segue una prassi costante per correggere in itinere gli stili delle attività realizzate e le modalità operative. Il percorso formativo mirato allo sviluppo delle interazioni sociali e della valorizzazione delle diversità non è programmato in maniera rigida ed analitica, bensì costruito dai docenti curricolari e di sostegno in modo flessibile ma sistematico in modo da porre le basi per una fattiva e costruttiva valutazione dell'alunno con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione particolare è posta nelle fasi di transizione tra i vari ordini di scuola organizzando il nuovo gruppo/classe in modo tale da essere inclusivo eliminando eventuali barriere. Nella fase di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si propone un giudizio orientativo, laddove possibile, in prospettiva di un indirizzo che possa essere utile alla promozione e all'affermazione della propria personalità.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione che tratta i seguenti temi:

- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica:
 - diversificare e personalizzare;
 - attuare una pratica didattica inclusiva;
 - team di lavoro e protocolli per l'inclusione.



- Alunni con bisogni educativi speciali (bes) alunni certificati ai sensi della legge n. 104 del 1992.
- Alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- Alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della legge n. 104/1992 e senza certificazione di DSA.
- Alunni provenienti da altre culture e altri paesi.
- Inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione.
- Indicazioni per l'inclusione degli alunni in ospedale e istruzione domiciliare (d.m. 461 del 6 giugno 2019).
- Istruzione domiciliare.

Allegato:

PAI_Piano.Annuale.Inclusione.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata, la scuola si pone in atteggiamento collaborativo in modo tale da assecondare i bisogni della comunità.

A tal fine è stato redatto un regolamento che ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Torre S. Susanna, metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

Per Didattica Digitale Integrata si intende (secondo le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89) una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (DDI) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: attività sincrone e attività asincrone.

Sono da considerarsi attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, le video lezioni in diretta, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Si intendono attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.



I gruppi degli alunni che partecipano in presenza alle lezioni seguono una rotazione al fine di garantire a tutti gli studenti di una classe, almeno una volta a settimana, la lezione in presenza. La Scuola offre la possibilità di usufruire di dispositivi in comodato d'uso. Per l'assegnazione di tali dispositivi sono previsti dei criteri che tengano conto delle fasce reddituali e di specifiche necessità. Si ritiene opportuno svolgere le ore di strumento in modalità sincrona data la necessità di organizzare la lezione seguendo un criterio di didattica laboratoriale ed esperienziale.

Si allega il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Allegati:

Piano scolastico della didattica digitale integrata.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>- 1° Collaboratore del Dirigente: Prof.re Gaetano Parato; - 2° Collaboratore del Dirigente: Prof.ssa Piermaria Sollazzi. Compiti assegnati: - Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - Condivisione delle scelte organizzative gestionali dell'Istituto con il secondo collaboratore; - Delega alla firma di atti di ordinaria amministrazione; per atti di particolare importanza la firma è consentita previa intesa, anche telefonica, con il D.S. - Coordinamento delle attività organizzative e logistiche del plesso "Mazzini" e gestione delle risorse, previa informazione al D.S. - Coordinamento, insieme all'altro collaboratore del DS, del lavoro delle Funzioni strumentali al POF; - Funzione di segretario in sede di Collegio unitario della Scuola secondaria di 1° grado; - Funzione di segretario secondo una turnazione con il secondo collaboratore in sede di Collegio congiunto. - Presidenza di riunioni informali/formali (compresi i collegi dei docenti), esclusivamente con delega diretta e scritta del Dirigente, per ogni ordine di scuola. - Supervisione dell'organico della scuola</p>	2
----------------------	---	---



secondaria di 1° grado. - Supporto al Dirigente nella costituzione delle cattedre d'organico nella Scuola secondaria di 1° grado e nella scuola dell'infanzia e primaria. - Supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti assenti di Scuola secondaria di 1° grado. - Comunicazione al DS di assenze prolungate, superiori al limite massimo consentito, degli studenti di Scuola secondaria di 1° grado. - Autorizzazione di entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti di ogni ordine di Scuola. - Programmazione ed articolazione dell'orario di servizio del personale docente, in accordo con la F.S. preposta, modalità di accertamento e verifica del suo rispetto. - Supporto al Dirigente per la formazione delle classi. - Cura della sostituzione del personale docente assente. - Determinazione dei docenti destinatari del compenso per le attività aggiuntive. - Cura delle proposte di formazione/informazione nell'Istituto. - Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni di Scuola secondaria di 1° grado. - Verifica permessi e recuperi personale docente e collaboratori scolastici. - Comunicazione al Dirigente di disfunzioni e/o problematiche generali relativamente alla sicurezza e alla privacy. - Contatti con il DS ed il DSGA per tutto quanto non contemplato espressamente.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del DS è composta da: - Collaboratori del DS: Prof. Gaetano PARATO; Prof.ssa Piermaria SOLLAZZI. - Responsabili di plesso (6): Plesso Mazzini: Prof. Gaetano PARATO; Plesso Missere: Ins.te Adele PASSIATORE; Plesso Falcone: Ins.te Vita MARIA; Plesso Padre Pio: Ins.te Maria Antonietta NEGLIA; Plesso S.G. Bosco: Ins.te

13



Maria Pompea PAGLIARA; Plesso Collodi: Ins.ti Salvatora MELECHI', Cosima BELLANOVA. - Funzioni Strumentali (5): AREA 1 PTOF: Prof.ssa Elisabetta CARROZZO; AREA 2 risorse docenti: Ins.te Mina SALINARO; AREA 3 risorse studenti: Prof. Mauro MATTEI; AREA 4 valutazione: Ins.te Antonia LICASTRI; AREA 5 area digitale: Prof.ssa Chiara ERRICO.

Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, a norma dell'art. 30 "Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa", del CCNL 2002-05, ha individuato per l'anno scolastico 2022/2023 n. 5 aree di lavoro per FUNZIONI STRUMENTALI al PTOF. AREA 1: PTOF- FUNZIONE STRUMENTALE: Prof.ssa Elisabetta Caterina CARROZZO. Compiti e funzioni: - Gestione del Piano dell'offerta formativa e del PDM Attuazione progetto Riforma (L 107/2015) - Rapporti con il territorio: interazione con le varie figure del territorio per collaborazioni e accordi - Rendicontazione sociale: inserimento e valutazione esiti del PTOF - Collaborazione con le altre funzioni strumentali</p>	5
----------------------	---	---



e con il Dirigente Scolastico AREA 2: RISORSE DOCENTI- FUNZIONE STRUMENTALE: Ins. Mina SALINARO. Compiti e funzioni: - Formazione: analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e aggiornamento. Gestione delle fasi di aggiornamento e autoaggiornamento. - Monitoraggio dei corsi effettuati. - Accoglienza, informazione e formazione nuovi docenti. - Coordinamento dipartimenti. - Progettazione: coordinamento delle attività in relazione ai progetti curricolari ed extracurricolari. Informazione interna ed esterna. - Monitoraggio dei progetti extracurricolari. - Materiale: comunicazione e condivisione di documenti normativi. - Laboratori: coordinamento dei referenti di laboratorio. Attività motorie e biblioteca. - Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente Scolastico. AREA 3: RISORSE STUDENTI- FUNZIONE STRUMENTALE: Prof. Mauro MATTEI. Compiti e funzioni: - Dispersione scolastica: coinvolgimento delle famiglie attraverso progetti integrati. Monitoraggio delle assenze. Informazione e interazione continua con i coordinatori di classe. - Inclusione: attività di recupero e di approfondimento. Collaborazione con formazione delle classi. Definizione di procedure, modalità, modelli di individuazione BES. Organizzazione incontri GLO. - Predisposizioni P.I. - Bullismo e cyberbullismo: attività progettuali di approfondimento e sensibilizzazione sull'argomento. - Sportello d'ascolto. - Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente Scolastico. AREA 4: VALUTAZIONE- FUNZIONE STRUMENTALE: Ins.



Antonia LICASTRI. Compiti e funzioni: - Curricolo verticale: gestione, verifica e aggiornamento. - Prove comuni: collaborazioni con i dipartimenti ed i coordinatori per l'organizzazione delle prove Invalsi. - Continuità: organizzazione, tempistica e modalità progettuali. - Responsabile dell'autovalutazione d'Istituto: organizzazione e realizzazione delle attività di autovalutazione d'Istituto. - Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente Scolastico. AREA 5: AREA DIGITALE- FUNZIONE STRUMENTALE: Prof.ssa Chiara ERRICO Compiti e funzioni: - Responsabile dell'informatica e delle attività multimediali - Diffusione (cultura) dei linguaggi multimediali - Cura del sito web e preparazione dei materiali informativi e formativi per utenza interna ed esterna - Coordinamento e avvio dei processi di de materializzazione relativi al registro elettronico e alle circolari on-line - Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico. - L'assegnazione delle funzioni strumentali alle rispettive aree e la designazione degli incarichi è stata approvata dal Collegio dei Docenti del 09-09-22 in seguito a richieste individuali e volontarie del personale docente.

Capodipartimento

- Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. - Valorizza la progettualità dei docenti. - Media eventuali conflitti. - Porta avanti istanze innovative. - Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente. - Prende parte alle riunioni dei

5



coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. - Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. Area umanistica Prof.ssa Maria PERRONE. Area linguistica: Prof.ssa Anna Daniela IAIA. Area espressiva: Prof. Daniele DELL'ATTI. Area scientifica: Prof.ssa Chiara ERRICO. Area inclusione Prof. Mauro MATTEI.

Responsabile di plesso

Compiti assegnati: - Coadiuvare il DS nella gestione quotidiana delle attività didattiche e dei rapporti con i docenti, con i genitori e con gli esterni. - Sovrintendere all'organizzazione ed al monitoraggio delle diverse attività extracurricolari previste dal POF. - Svolgere azioni di coordinamento delle uscite didattiche programmate per il plesso. - Controllare quotidianamente, con facoltà di autorizzazione e giustificazione, ritardi, ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni. - Sovrintendere/gestire disciplina, vigilanza, controllo, igiene e decoro dell'ambiente. - Attivare, d'intesa con il D. S. e con il Dsga, le procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero. - Proporre – con debito anticipo di tempo – al Dsga l'utilizzo di personale A.T.A. in relazione ad eventuali necessità. - Rilevare e segnalare tempestivamente al D. S. ed alle altre figure di riferimento (DSGA, RSPP, RSL ecc.) situazioni di pericolo, stati di malfunzionamento degli impianti di servizio e delle apparecchiature dei laboratori, livelli di decoro, igiene e pulizia degli ambienti ecc. - Rilevare quotidianamente, con utilizzo di apposita griglia, il numero dei pasti

6



somministrati con il servizio di refezione scolastica nel plesso di riferimento. Scuola Infanzia: -Plesso "Collodi": ins.te Dora Melechì - Plesso "Padre Pio": ins.te Maria Antonietta Neglia -Plesso "S.G. Bosco": ins.te Maria Pompea Pagliara Scuola Primaria: -plesso "G. Falcone": ins.te Maria Vita -plesso "G. Missere": ins.te Adele Passiatore Scuola Secondaria I grado: - plesso "G. Mazzini": prof. Gaetano Parato

Responsabile di laboratorio

Coordinamento delle attività laboratoriali di competenza. Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori. Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico). Predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico.

Vigilanza sul rispetto del medesimo

Regolamento. Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da

8

parte del DSGA. Verifica e controllo della

presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegne dei beni.

Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione dei

laboratori di propria competenza. Divulgazione e socializzazione delle proposte progettuali

inerenti la specifica tematica

Animatore digitale

- Collabora con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo e ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Prof.ssa Chiara ERRICO

1

Team digitale

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore

4



	digitale	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il Coordinatore, specie negli istituti comprensivi, avrà cura di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti. Referente: Prof.ssa Daniela LECCESE</p>	1
Referente di Laboratorio	<p>- Coordinamento delle attività laboratoriali di competenza. - Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori. - Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico). - Predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico. - Vigilanza sul rispetto del medesimo Regolamento. - Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. - Verifica e controllo della presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegne dei beni. - Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione dei laboratori di propria competenza. - Divulgazione e socializzazione delle proposte progettuali inerenti la specifica tematica.</p>	14
Referente solidarietà e volontariato	<p>Coordinamento delle attività progettuali inerenti la specifica tematica. Progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi trasversali. Divulgazione e socializzazione delle proposte progettuali inerenti la specifica tematica.</p>	2



Referente Ambiente e Salute

Referente Prof.ssa Chiara ERRICO Funzioni assegnate: Coordinamento delle attività progettuali inerenti la specifica tematica. Progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi trasversali. Divulgazione e socializzazione delle proposte progettuali inerenti la specifica tematica.

1

Referente Legalità- Bullismo e Cyberbullismo

- Coordinamento delle attività progettuali inerenti la specifica tematica. - Progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi trasversali. - Divulgazione e socializzazione delle proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Prof.ssa Daniela LECCESE

1

Referente team digitale

COMPITI ASSEGNATI: - Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale Scuola Digitale sul territorio. Prof.ssa Chiara ERRICO; Ins.te Cristina CERVELLERA; Prof.ssa Daniela LECCESE; Prof. Daniele DELL'ATTI. Ins.te Mina SALINARO.

5

Referente COVID19

Compiti dei referenti per il rispettivo plesso sono: - Coadiuvare il DS nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anticontagio. - Rendicontare le assenze "elevate" degli alunni di ogni singola classe, segnalando quelle superiori al 40%. - Raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali. - Curare i rapporti con ASL ed Enti preposti ai controlli. - Curare la massima informazione e sensibilizzazione al rispetto delle pratiche anti contagio. - Stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel protocollo interno della scuola.

6



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'Insegnante della Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	26
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Gli Insegnanti di Scuola Primaria aiutano i bambini a sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione (ad esempio la lettura e la scrittura), nonché la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale, tramite lezioni, discussioni,</p>	50



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

presentazioni audio-visive e gite scolastiche. Per valutare i progressi di apprendimento dei bambini, gli insegnanti preparano test ed esami e valutano gli studenti in base al loro rendimento. L'Insegnante di Scuola Primaria svolge la sua attività prevalentemente nelle scuole statali o paritarie, o a volte in altre strutture educative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione	
--	---	--

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica,

7



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

culturale ed economico del territorio.
L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio.
L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	
--	--	--

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica,

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio.
L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: –

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

conoscere le strategie per motivare gli studenti;
– saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato nell'insegnamento a bambini e ragazzi con disabilità (fisiche, mentali, cognitive), disturbi comportamentali e dell'apprendimento. Segue gli allievi con bisogni educativi speciali con lezioni e attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e accompagna il loro inserimento in classe. Le principali mansioni di un insegnante di sostegno sono: - Pianificare le lezioni e preparare le attività, presentare e spiegare in classe gli argomenti del giorno; - proporre compiti da svolgere autonomamente a casa, valutare con verifiche, test e interrogazioni il livello di apprendimento degli alunni.
Impiegato in attività di:

17

- Sostegno

AF56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA

L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FISARMONICA)	<p>dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio.</p> <p>L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: – conoscere le strategie per motivare gli studenti; – saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; – possedere chiarezza espositiva; – saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; – essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; – sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; – avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	
--	--	--

- Insegnamento

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	L'Insegnante della scuola secondaria di 1° grado insegna nell'ultimo triennio del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria agli allievi dagli 11 ai 13/14 anni. In pratica corrisponde al "Professore" di scuola media del vecchio	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ordinamento. Gli Insegnanti di ogni istituto elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve: - conoscere le strategie per motivare gli studenti; - saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; - possedere chiarezza espositiva; - saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; - essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; - sapersi rapportare in maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; - avere una buona capacità di ascolto e di dialogo. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. contatti: Dott. Nunziante SPLENDORE email: nunziante.splendore@istruzione.it

Ufficio protocollo

Funzioni: - Protocollo, Archivio, Comunicazione. - Protocollo informatico e PEC. - Ricezione e trasmissione dei fascicoli del personale docente e ATA. - Dematerializzazione. - Comunicazione. - Gestione SIDI. - Gestione sito Web. - Polis. - Sicurezza informatica. - Rapporti con il gestore del sistema informativo. - Assistenza infrastruttura informatica dell'ufficio (Centro Stella - STD). - Gestione Piano Triennale della Trasparenza. Contatti: Sign. Raffaele LEO bric805001@istruzione.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

News letter <https://www.istcompmazzini.edu.it/index.php/novita/la-vita-della-scuola/le-notizie>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istcompmazzini.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>

Albo On Line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/albo_pretorio.php?sede_codice=BRME0006&referer=



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto educativo di comunità con il comune di Torre Santa Susanna

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato sviluppato il Progetto "IL TEATRO UN CERCHIO MAGICO" all'interno del Patto educativo di comunità con il Comune di Torre Santa Susanna e l'associazione teatrale "Teatro e vita". I destinatari sono gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado del nostro Istituto. Fulcro del progetto è l'idea di un teatro mobile che raggiunga il pubblico e porti la parola e il bello nei luoghi di disagio e difficoltà, una visione di teatro che possa essere pratica quotidiana che allena alla vita e che accoglia tutti e non escluda nessuno.

Denominazione della rete: Rete di scuole ORPHEUS



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole ORPHEUS, che nasce dalla volontà nel voler riunire le scuole ad indirizzo musicale della provincia di Brindisi con lo scopo di voler promuovere sul territorio le pratiche musicali e coreutiche in ogni fascia di età, ordine e grado in un'unica orchestra provinciale con coro annesso. La Scuola capofila è il Liceo "Marzolla-Leo-Simone-Durano" di Brindisi.

Inoltre, le attività proposte hanno lo scopo di mettere in risalto le varie orchestre scolastiche diffuse nella provincia di Brindisi con manifestazioni sia autonome, collettive ma anche itineranti.

Momenti principali dell'attività della rete sono i concerti che precedono le festività natalizie e le manifestazioni che si tengono durante la "Settimana della Musica" nella seconda metà di maggio.

Denominazione della rete: **Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento con l'Università del Salento**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra Scuola è stata inserita nell'elenco regionale delle Istituzioni Scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. I docenti del nostro Istituto, pertanto, danno la propria disponibilità a svolgere il ruolo di tutor per i suddetti tirocinanti ai sensi del D.M. n. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012.

Denominazione della rete: Patto educativo di comunità con le associazioni Legambiente di Manduria e Semi Sociali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In continuità al percorso intrapreso dai docenti nell' a.s. 2020/21 si attuerà il progetto "Ti Conosco con un Osso" relativo agli Interventi Assistiti con gli Animali meglio identificato come IAA. Il progetto si articolerà in attività coadiuvate dagli animali per conseguire obiettivi quali lo sviluppo cognitivo, emotivo e sviluppo delle abilità sociali. Si tratterà di un'occasione in cui i nostri studenti potranno interagire con qualcuno di diverso da un essere umano e di responsabilizzarsi attraverso il contatto e la cura, non dimenticando l'ascolto e il rispetto verso l'altro.

Denominazione della rete: Patti di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Come opportunamente messo in rilievo dal Piano Scuola 2020/2021 (Decreto M.I. 39 del 26.06.2020), il difficile momento che stiamo vivendo a causa della pandemia da Sars-Covid 19 rende indispensabile rafforzare l'alleanza educativa attraverso l'istituzione di Patti Educativi di Comunità che leghino diversi attori territoriali "in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa" con precisi momenti operativi finalizzati alla loro attuazione. Una prima fase ha visto la convocazione di conferenze di servizi su iniziativa dell'Ente locale o delle Istituzioni scolastiche per valutare le singole proposte di cooperazione e a seguire la stipulazione di accordi di programma, che definiscano le modalità di realizzazione. La finalità è quella di indurre enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo Settore a sottoscrivere specifici accordi di programma con le scuole, fissando percorsi non univoci o bidirezionali ma multidirezionali, quindi dalla scuola alla società, nella pluralità dei suoi attori, e viceversa, ampliando i precedenti accordi di rete su tutti gli ambiti operativi e rappresentativi della comunità, chiamata ad una responsabilità proattiva, non solo di tipo educativa, funzionale all'intera architettura strategica, organizzativa, didattica delle istituzioni scolastiche.

Nel corso del triennio la rete dei partner costituenti i patti educativi di comunità si allargherà a nuovi soggetti, Istituzioni Pubbliche ed enti privati, associazioni, accomunati da medesime finalità formative in una logica di apertura totale della scuola alla comunità.

Denominazione della rete: Convenzione ARIF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha aderito all'avviso pubblico indetto dall'ARIF Puglia ed è coinvolto fattivamente nel progetto insieme ad altri Istituti della Regione Puglia. Si tratta del progetto "Biodiversità in rete", un percorso promosso da ARIF e sviluppato da tecnici ed esperti sulla biodiversità.

I bambini tra gli 8 ai 10 anni, vengono coinvolti nelle varie esperienze didattiche: laboratori, visite sul campo, attività in classe. Maestri ed esperti del settore guidano i bambini nell'imparare a riconoscere le piante, metterle a dimora e nel comprendere l'importanza della biodiversità.

Il progetto ha lo scopo primario di formare le nuove generazioni nell'ambito dello sviluppo sostenibile e di promuovere degli stili di vita in armonia con la natura, ma punta anche ad avvicinare gli alunni al metodo scientifico, a destreggiarsi tra le risorse bibliografiche e documentali per le ricerche di storia delle scienze e delle tecniche; a promuovere un nuovo ed efficace metodo didattico per la scienza e la storia della scienza; ad avvicinare alla cultura tecnico-scientifica, anche attraverso un migliore utilizzo dei laboratori scientifici e di strumenti multimediali.

Grazie al metodo educativo dell'"imparare facendo" gli alunni, impegnati nelle attività manuali e di ricerca, hanno scoperto il ciclo della natura e hanno familiarizzato con tutti i temi legati alla biodiversità. E il risultato è stato un successo, con una grande quantità di materiale didattico prodotto a scuola attività di Cooperative Learning, sviluppo di disegni e foto, schede riassuntive, cartelloni e piantine messe a dimora.

Ora tutto è pronto per avviare il percorso che vedrà impegnati i ragazzi in attività extrascolastiche nei vivai forestali della Regione Puglia, nei boschi didattici e nelle aree protette regionali.

Denominazione della rete: **Convenzione LIQUID LAW**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adeguamento della Scuola alle leggi che tutelano la privacy.

Denominazione della rete: Rete Medico Competente

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sorveglianza sanitaria per gli adempimenti relativi al D.lgs. 81/2008.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: BLS-D

BLS-D è la sigla di Basic Life Support Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Il corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA

Accompagnare i docenti nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze chiave, con attenzione agli ambienti di apprendimento, all'osservazione e alla documentazione e, più in particolare, alla valutazione per la formazione come aspetto centrale di questo itinerario. Con l'introduzione, a pieno regime, dell'Educazione Civica saranno proposti corsi per il migliore approccio e la migliore organizzazione per l'attività in questione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Corso di aggiornamento sulle nuove direttive indicate dall'ultimo regolamento europeo (2016/679) in materia di privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

Le tematiche incentivate e promosse dall'Istituto in ambito di Valutazione mirano allo sviluppo di conoscenze e pratiche valutative in linea con le ultime direttive lavorando in merito a valutazione



formativa, valutazione per competenze, valutazione con la DDI e la rimodulazione della valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- WEBINAR

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA' - STESURA DEL NUOVO PEI

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182, sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari TUTTI INDOCENTI

Modalità di lavoro

- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: VALUTARE IN DAD/DID

Progetto formativo sugli strumenti e gli approcci di valutazione. I docenti vengono edotti alla strategia che si serve dell'idea del gioco, il Game-Based Learning, che può essere utilizzata come strumento di valutazione testando le competenze degli studenti in un contesto di simulazione reale. I docenti collaborano sinergicamente nella progettazione di una Escape Room interdisciplinare per studenti che provengono da scuole e indirizzi diversi. Tale metodologia viene consigliata in ambito scolastico per attivare e motivare il piacere nell'apprendimento date le caratteristiche che lo rendono avvincente e stimolante.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO "STEAM"

Corso di formazione STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il corso si compone di due macro parti: un'introduzione generale, metodologica e teorica, utile a capire cosa sono le STEM e qual è l'approccio metodologico (perché di metodo anzitutto si tratta) che le caratterizza -



seguita da moduli pratici, operativi, concreti, hands-on che risolvano e rispondano a tutte le questioni relative a materiali e set presenti nella propria scuola. Nella sua prima parte, quindi, il corso vuole offrire delle iniziali risposte alle molte domande che, giustamente, gli insegnanti si pongono di fronte alle richieste o proposte ministeriali. Risposte sintetiche ma non banali, per aiutarci a comprendere la necessità di portare il mondo della scuola ad affacciarsi alla realtà contemporanea, con le sue sfide complesse e le molte opportunità a disposizione. Vogliamo ragionare e capire il mondo che vivono e vivranno i nostri studenti di oggi. Nella seconda parte, a seconda del modulo (o dei moduli) scelto dalla scuola stessa, la teoria si tradurrà in pratica d'aula attraverso esempi di progettazione, prove sul campo e idee di attività che porteranno gradualmente i partecipanti a sperimentare e ad acquisire competenze per poter portare a scuola quanto imparato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti del nostro Istituto.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO "UTILIZZO DEI MONITOR INTERATTIVI"

Il corso di formazione sull'utilizzo dei monitor interattivi è rivolto ai docenti del nostro Istituto e ha come finalità l'acquisizione di competenze sull'utilizzo dello strumento nella didattica e per stimolare la didattica difilare e nuovi metodi di insegnamento-apprendimento. È erogato dalla ditta che ha fornito i materiali alla scuola.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVO REGISTRO ELETTRONICO CLASSEVIVA DEL GRUPPO SPAGGIARI

Come da delibera del Collegio Docenti del 9 novembre 2021, il nostro Istituto ha effettuato il passaggio al nuovo registro elettronico ClasseViva Spaggiari. L'Istituto ha provveduto ad organizzare per tutti i docenti un corso di formazione. Il motivo del passaggio al nuovo registro elettronico è legato ad un approccio innovativo e a una lunga esperienza nel mondo della scuola da parte del gruppo Spaggiari di Parma. In 80 anni trascorsi al fianco della scuola il gruppo è riuscito a capirne le esigenze e a sviluppare progetti evoluti in grado di cercare delle sinergie tra tutte le aree che gravitano attorno a questo mondo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ADDETTO PREVENZIONE INCENDI

FORMAZIONE PERSONALE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL DECR. LEGISL 81/2008.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di aggiornamento sulle nuove direttive indicate dall'ultimo regolamento europeo (2016/679) in materia di privacy.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

NUOVO REGISTRO ELETTRONICO CLASSEVIVA DEL GRUPPO SPAGGIARI



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola